



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
A.S. 2025/2028

INDICE

La scuola e il contesto	3
I valori	6
Gli spazi e gli strumenti	9
I servizi	10
Il progetto educativo	10
L'attività didattica	14
La scuola inclusiva	43
I rapporti con le famiglie	63
Le scelte strategiche e le priorità	64
Contatti	68

LA SCUOLA E IL CONTESTO

La scuola che cambia – scoprire, crescere, evolvere

Una base fondamentale per spiccare il volo

La scuola secondaria di primo grado paritaria Leonardo da Vinci nasce a Bergamo nel 2016. La nostra mission è motivare gli studenti ad apprendere con passione, realizzando un progetto didattico e formativo che sostenga e valorizzi le loro inclinazioni personali. L'obiettivo finale è sviluppare le potenzialità di ognuno, appassionare alla conoscenza e allo studio, stimolare la partecipazione e coinvolgere in attività di grande importanza, interesse e attualità.

Durante il passaggio dall'infanzia all'adolescenza, che coincide con il triennio della Scuola Secondaria di Primo Grado, i ragazzi hanno bisogno di un percorso scolastico attento alla loro maturazione personale e studiato per il conseguimento delle competenze richieste dalle sfide del futuro. Dall'inizio la nostra scuola si è posta come obiettivo di motivare gli studenti tramite una didattica attiva e laboratoriale che supporti, durante il percorso triennale, l'acquisizione delle competenze chiave europee. Un'altra nostra caratteristica è la consapevolezza dell'importanza di mettere in primo piano il benessere degli alunni riconoscendo a tutti la loro unicità. Il nostro percorso scolastico è sempre stato caratterizzato anche dall'apertura verso il mondo e la consapevolezza interculturale e da un'attenzione particolare alle lingue straniere con il potenziamento della lingua inglese e lo studio di una seconda lingua straniera scegliendo tra spagnolo e tedesco.

Convinti che la scuola sia anche “palestra di vita” e sicuri di quanto sia indispensabile formare i ragazzi al corretto vivere civile, accompagniamo i nostri alunni con competenza e sensibilità a sviluppare il valore della dimensione relazionale, affettiva e sociale. Attraverso progetti specifici lavoriamo per preparare i nostri studenti a diventare persone critiche, capaci e competenti in grado di sostenere in maniera autonoma e responsabile ogni percorso umano, scolastico, professionale e sociale.

Ci definiamo come la scuola che sa imparare. La scuola che sa imparare è la scuola che in un mondo in continua evoluzione ha imparato ad adattarsi al veloce mutare delle condizioni dell'oggi cercando di immaginare quale sarà la società di domani. Le figure attualmente più richieste dal mondo del lavoro, cinque anni fa non esistevano, per questo lavorare sulle competenze e a creare un'attitudine all'apprendimento permanente permette di formare cittadini pronti ad affrontare i cambiamenti futuri.

La scuola che sa imparare è:

- una scuola in cui il rapporto studente-docente è di tipo bidirezionale: attraverso una didattica partecipata, ovvero il costante confronto di idee e opinioni, l'esperienza scolastica diventa formativa sia per i docenti che per gli studenti;
- una scuola in cui l'alunno viene considerato nella sua individualità cercando di farne emergere le potenzialità e favorirne il successo formativo ed educativo;
- una scuola che seleziona docenti che si aggiornano costantemente, per rimanere al passo con i cambiamenti metodologici;
- una scuola che pratica una didattica potenziata e differenziata per gli alunni che hanno bisogno di attività più complesse e per gli studenti che presentano necessità di consolidare le basi, proponendo attività di supporto, sostegno e altre di approfondimento;
- una scuola che monitora in continuazione i propri processi e la soddisfazione dell'utenza, per attivare all'occorrenza azioni correttive.

La scuola che sa imparare continua ad imparare ogni giorno nell'incontro con quel sorprendente universo che è ciascuno dei nostri ragazzi e ragazze.

L'Istituto Leonardo da Vinci fa parte del gruppo di scuole internazionali "International Schools Partnership" (ISP) dall'anno scolastico 2022/2023. Le scuole ISP sono scuole selezionate di prima scelta riconosciute nelle comunità locali e nel settore dell'istruzione globale per dare un'offerta formativa internazionale di alta qualità.

Come scuola ISP ci impegniamo a:

- mettere sempre i nostri studenti e il loro apprendimento accademico, sociale ed emotivo al centro del nostro operato – il loro successo è il nostro successo. Offriamo un ambiente nel quale gli studenti sono guidati ispirati e motivati ad imparare a livelli che li stupiscono;
- essere veramente internazionali, lavorando su tutti i livelli (dirigenti, docenti e alunni) in partenariati con le altre scuole dell'ISP del mondo con culture e lingue diversi;
- trattare tutti con cura e rispetto. Ci prendiamo cura l'uno dell'altro, abbracciamo somiglianze e differenze e promuoviamo il benessere reciproco utilizzando un approccio inclusivo finalizzato alla personalizzazione del percorso scolastico per tutti gli alunni.

I 5 pilastri dell'apprendimento individuati dall'ISP forniscono ai nostri studenti esperienze di apprendimento trasformative, sia all'interno che all'esterno della classe, che sviluppano le loro conoscenze, le competenze di vita e la fiducia in sé stessi.

Risultati accademici

Ogni studente dell'ISP riceve un'esperienza di apprendimento personalizzata per sviluppare le proprie conoscenze, abilità e competenze, migliorarsi continuamente e sviluppare le proprie potenzialità.

Competenze di vita

Attraverso specifici progetti i nostri studenti apprendono competenze di vita che li preparano a prosperare non solo nella loro carriera accademica, ma anche in quella futura lavorativa e nella vita personale.

Multilinguismo

I nostri studenti acquisiscono ottime competenze in inglese e competenze di base di un'altra lingua comunitaria (spagnolo/tedesco), pur continuando a privilegiare, sviluppare e valorizzare la loro prima lingua.

Opportunità di apprendimento internazionali

Attraverso le nostre attività di apprendimento internazionali, gli studenti coltivano capacità di vita come il pensiero critico, la creatività, le competenze digitali, la consapevolezza interculturale, il lavoro di squadra e la leadership, che sviluppano la loro autostima.

Orientamento

Offriamo un programma personalizzato e su misura che aiuta gli studenti a prendere decisioni consapevoli sul loro futuro accademico.

<https://internationalschoolpartnership.com/transformative-learning/>

La provincia di Bergamo detiene un buon indice di occupazione e di produttività e il contesto economico e produttivo della provincia consente alla nostra città di essere un importante snodo per l'economia della Pianura Padana, collocandosi così tra le aree dinamiche del Nord Italia. Lo status socioeconomico delle famiglie che hanno scelto la nostra scuola è medio alto; questo consente di operare in un buon contesto di collaborazione scuola-famiglia, per costruire un percorso didattico ed educativo in sinergia e condivisione. I genitori che scelgono la nostra scuola condividono il progetto, la metodologia attiva e laboratoriale e l'impostazione didattica per livelli, che sono alla base del percorso scolastico dei nostri alunni. Gli alunni che frequentano la scuola risiedono in città, nella provincia di Bergamo e nelle provincie limitrofe. Alcuni dei nostri studenti possiedono la doppia cittadinanza, altri sono naturalizzati italiani dopo un percorso di adozione e altri hanno la cittadinanza straniera. La nostra scuola integra tradizione e modernità e nel fare ciò si pone in costante dialogo e apertura nella ricerca di collaborazione con le risorse del territorio. Tali rapporti si concretizzano nella attivazione dei progetti di educazione civica, di orientamento, conferenze e collaborazioni con enti esterni, incontri con esperti di settore, uscite didattiche mensili e partecipazione a manifestazioni ed eventi.

I VALORI

SAFEGUARDING

Con "Safeguarding" si intende l'insieme di procedure e pratiche volte a garantire che i minori che frequentano contesti di supporto formali o

informali (a carattere educativo, sociale e/o altri) siano sempre tutelati da possibili maltrattamenti/abusi e che tali contesti sappiano rispondere adeguatamente a segnalazioni di sospetto abuso o maltrattamento.

Prendiamo sul serio tutte le preoccupazioni e agiamo sempre nel miglior e dei modi.

Tutto il personale della scuola è regolarmente formato e si adopera per contribuire alla diffusione di una cultura di Safeguarding in tutti i luoghi in cui si è a contatto con i minori o si ha un impatto su di loro. Ogni minore ha il diritto di essere protetto da ogni forma di maltrattamento, trascuratezza, sfruttamento e violenza.

Il nostro Istituto si attiene ai seguenti principi fondamentali di protezione e tutela dei minori:

- Il benessere degli studenti è la nostra priorità.
- Ogni studente ha il diritto di essere protetto da danni e sfruttamento. Il benessere di uno studente non ha distinzioni di etnia, religione, capacità, disabilità, genere o cultura.
- Tutti gli studenti devono essere e sentirsi al sicuro nella loro scuola.
- Ogni studente ha il diritto di acquisire strategie e competenze che lo aiutino a sentirsi protetto
- Tutti gli adulti della scuola devono dimostrare l'impegno a proteggere gli studenti con i quali lavorano.
- Lavoriamo in collaborazione con genitori e/o altri professionisti per garantire la protezione degli studenti.
- Il nostro principio guida è sempre "il miglior interesse degli studenti".
- Tutti gli studenti hanno gli stessi diritti di protezione, ma riconosciamo che dobbiamo fare di più per alcuni di loro a causa di bisogni educativi speciali, sesso, religione o orientamento sessuale.

EDUCAZIONE E RISPETTO

La scuola è prima di tutto una comunità educante che guida i ragazzi a confrontarsi con gli altri e si pone come obiettivo primario quello di conoscere e conoscersi.

Il nostro obiettivo è formare individui autonomi, consapevoli, preparati e responsabili, in grado di affrontare il mondo intorno a loro ed essere così protagonisti di una società in continua evoluzione.

Attraverso interventi mirati, tenuti da esperti di settore, verranno valorizzati percorsi dedicati all'importanza del rispetto delle regole (legalità e convivenza civile), alla salute (prevenzione, nutrizione, igiene, affettività) e alla cura dell'ambiente.

LA PERSONA AL CENTRO

Realizziamo un percorso didattico-formativo che accompagna e promuove le inclinazioni personali degli studenti, con lo scopo di sviluppare le potenzialità di ognuno.

La nostra scuola favorisce l'apprendimento didattico applicando diverse metodologie adeguate alle singole capacità e potenzialità per valorizzare l'ambito di eccellenza di ognuno.

DIDATTICA FLESSIBILE E ATTIVA

I nostri docenti lavorano con passione per guidare i ragazzi nel loro percorso di crescita umana, scolastica e culturale, fornendo ogni strumento utile al raggiungimento del successo formativo. Proponiamo una didattica attiva e laboratoriale che supporta, durante il percorso triennale, l'acquisizione delle competenze chiave europee.

Prestiamo particolare attenzione allo sviluppo del pensiero matematico/scientifico, le cosiddette discipline STEM (science, technology, engineering and mathematics), tramite l'attivazione dei progetti specifici nei quali gli alunni possono sperimentare il lavoro pratico scientifico, le attività volte a sviluppare il linguaggio computazionale e il problemsolving usufruendo di tutoraggio in piccoli gruppi di lavoro.

Consapevoli dell'importanza dello sviluppo delle abilità comunicative e di comprensione della lingua inglese, ne attiviamo un importante potenziamento: oltre alle 3 ore curricolari d'inglese, offriamo due ore di approfondimento con madrelingua per migliorare le competenze orali e la comprensione e 3 ore di insegnamento delle altre discipline in lingua inglese (attività CLIL) per un totale complessivo di 8 ore settimanali.

Ogni nostro insegnante si tiene costantemente aggiornato sulle nuove tecniche e metodologie didattiche per far sì che le moderne tecnologie

affianchino la tradizione, moltiplicandone le potenzialità e rendendo il processo di insegnamento e apprendimento veramente efficace. Nello sviluppo della didattica siamo supportati dal team regionale dell'ISP per ottimizzare l'apprendimento dei nostri alunni. Il Direttore regionale dell'apprendimento lavora in stretta collaborazione con la direzione e i docenti per garantire un continuo miglioramento degli apprendimenti e raccogliere le relative evidenze che sono utilizzate per guidare e sviluppare il nostro programma di miglioramento continuo guidato dal processo LIP (Learning Improvement Plan) che viene concretizzato tramite il SIP (School Improvement Plan).

GLI SPAZI

- Aule interattive e multimediali
- Laboratorio di Scienze-Chimica, dotato delle più moderne attrezzature e tecnologie
- Laboratorio di Fisica con attrezzature all'avanguardia
- BioAgri Campus (orto botanico)
- Palestra interna tradizionale
- Palestra ginnica con attrezzature Technogym
- Sale conferenze per seminari ed eventi, con collegamento streaming in tutte le aule
- Due cortili esterni per attività all'aperto
- Mensa scolastica

GLI STRUMENTI

- Proiettore Lim in ogni aula
- Rete wi-fi in tutta la scuola
- Multimedia community: registro elettronico, servizio SMS, contatti e-mail docenti
- Google Drive e Google Classroom per lo studio e la condivisione di materiale didattico
- Strumenti informatici (tablet, computer fissi e portatili) con i software più aggiornati in specifici laboratori e in aula

I SERVIZI

- Pre-scuola dalle 7:30 dal lunedì al venerdì
- Spazio compiti e studio assistito pomeridiano**
- Sportelli Help pomeridiani attivati dai docenti
- Il pomeriggio sportivo – attività sportiva aggiuntiva
- Spazio ascolto e supporto psicologico per alunni e famiglie
- Mensa scolastica. Particolare attenzione alla corretta nutrizione e alle problematiche legate alle allergie e alle intolleranze alimentari

** Lo spazio compiti e studio assistito pomeridiano viene attivato con la partecipazione di almeno n. 7 ragazzi

IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola ha il fondamentale e delicato compito di realizzare un complesso sistema di atti educativi che accompagnino la crescita completa degli studenti.

Proponiamo un metodo di apprendimento basato sul connubio conoscenze-competenze che porti gli alunni al raggiungimento di una maturità umana e culturale caratterizzata dalla conoscenza critica, l'autonomia e il senso di responsabilità per poter affrontare le sfide successive.

FINALITÀ, OBIETTIVI E METODI

- La scuola è atto educativo. Lo scopo dell'educazione è portare alla maturità umana, attraverso la formazione culturale, la formazione sociale e della persona. Ogni atto deve porsi nell'ottica della realizzazione di questo fine, che può essere raggiunto solo con la consapevole interazione dei docenti, degli alunni e dei loro genitori.
- La formazione culturale è conseguita con tutte le abilità e le competenze dei docenti, nell'autonomia della loro attività didattica, con il dovuto riferimento alla normativa scolastica vigente e in sintonia con l'impostazione generale della nostra storia e il nostro progetto di scuola.

- Agli studenti è richiesto di dare il meglio delle loro possibilità, nella consapevolezza che solo facendo così si impara; l'attenzione non è posta solo agli obiettivi didattici immediati, ma fa continuo riferimento a traguardi più ampi, a competenze più complesse, come il saper costruire corretti rapporti sociali, o l'essere in grado di rispettare le regole del corretto vivere civile.
- I ragazzi sono considerati nella loro dimensione di crescita, nella profonda complessità del momento preadolescenziale: si tiene conto del loro precedente vissuto e soprattutto delle prospettive future, senza demagogica iperprotettiva, ma considerando le possibilità di sviluppo e di maturazione, con quell'ottimismo che deve sempre accompagnare chi educa.

FINALITÀ EDUCATIVE

RISPETTO DI SÉ

- Consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
- Autostima
- Autocontrollo
- Capacità di riconoscere i propri errori e accettare le critiche
- Volontà di puntare al massimo e di non accontentarsi imparando al contempo ad apprezzare i progressi di volta in volta raggiunti
- Rispetto della propria persona sotto il profilo igienico - sanitario

RISPETTO PER LE PERSONE

- Mantenere un atteggiamento corretto, educato e rispettoso nei confronti di chiunque
- Riconoscere le positività altrui
- Essere onesti e leali in ogni situazione
- Interagire in modo corretto con i compagni, dimostrando solidarietà, collaborazione, aiuto reciproco, senza tuttavia ricorrere a forme di omertà
- Promuovere la socializzazione evitando forme di emarginazione
- Sviluppare nell'ambito della classe il senso di appartenenza al gruppo
- Non schernire, non provocare, non prevaricare, non minacciare o usare violenza sia verbale che fisica.

RISPETTO PER LE COSE E L'AMBIENTE

- Favorire e mantenere la migliore condizione ambientale per sé e per gli altri
- Usare in modo corretto strutture, macchinari, attrezzature e sussidi didattici propri e altrui
- Non rubare o danneggiare le cose altrui
- Rispettare il patrimonio pubblico e quello scolastico come se fosse il proprio

FINALITÀ CULTURALI

La nostra Scuola si propone attraverso attività e percorsi didattici di grande attualità di favorire l'acquisizione di:

- abilità di studio e di competenze specifiche di ogni disciplina;
- una formazione culturale completa;
- una visione del mondo ampia articolata e aperta;
- una sensibilità interculturale;
- una capacità di scelta di ricerca in modo da sapersi orientare e collocare adeguatamente nella realtà socioculturale;
- una disponibilità al cambiamento, alla mobilità mentale, per gestire in maniera flessibile e autonoma situazioni variegata e complesse e per adeguarsi ai mutamenti di una società in rapida e continua evoluzione;
- un'attitudine a svolgere l'autovalutazione;
- una metodologia di lavoro efficace, basata sugli stimoli, sollecitazioni ed incoraggiamenti, per far sì che gli studenti comprendano che il fine del nostro intervento didattico e il raggiungimento graduale definitivo di un'attitudine a conoscere e di una curiosità culturale che, partendo da riferimento conoscitivi precisi, li incoraggi ad ampliare il proprio sapere e a trovare nuovi e diversi stimoli e interessi;
- una preparazione culturale che sappia utilizzare al meglio le nuove tecnologie in armonia e continuità con il supporti e le modalità tradizionali e che sia adeguato alla continuazione degli studi superiori.

ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE

Le conoscenze delle diverse discipline rappresentano solo la base da cui partire per arrivare al “saper fare”, al “saper essere”, ma, soprattutto, al “saper agire”, per diventare così persone realmente competenti e libere. L'obiettivo finale nella scuola è l'acquisizione delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente che sono imprescindibili per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in una società pacifica, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva.

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Durante il percorso triennale della scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci gli alunni sviluppano le seguenti competenze:

- Conosce sé stesso/a e le proprie emozioni, dimostra fiducia in sé e si assume le proprie responsabilità. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Ha cura e rispetto di sé. È disposto ad analizzare sé stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti.
- Mostra uno spirito cooperativo, applica le strategie necessarie e le regole condivise per stare bene con gli altri e per lavorare in gruppo
- Sa esprimersi in modo chiaro ed efficace, sia sul piano verbale che scritto, con modalità appropriate rispetto alla cultura e alle situazioni. Comprende enunciati e testi di una certa complessità.
- Analizza informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutando vantaggi e svantaggi e riconosce i fattori che possono influenzare le sue scelte e i suoi comportamenti.
- Dimostra l'inventiva, fantasia e flessibilità mentale nell'affrontare situazioni problematiche.
- Sa analizzare, gestire e migliorare il proprio modo di imparare. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- Utilizza le tecnologie e i media digitali in modo critico, creativo e consapevole, per creare, apprendere e partecipare attivamente alla società.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Dimostra consapevolezza interculturale e la volontà di partecipare attivamente e collaborare per affrontare sfide comuni, promuovere obiettivi condivisi e creare connessioni interculturali
- Analizza dati e fatti della realtà e inizia a verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso, osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzione artistiche.

L'ATTIVITÀ DIDATTICA

COSA

La metodologia didattica proposta ai nostri alunni è innovativa e studiata con la collaborazione di ricercatori universitari; si pone come fine quello di stimolare e radicare curiosità e passione nel conoscere e nell'imparare. Proponiamo moduli di apprendimento curricolari e attività complementari utili ad integrare, ampliare e sviluppare abilità, conoscenze e competenze.

Le lezioni si sviluppano di norma con una prima fase di spiegazione in cui il docente, dosando la didattica tradizionale e l'ausilio di strumenti tecnologici multimediali, trasmette agli studenti i concetti fondamentali. Tale fase deve essere di durata adeguata e non superare la soglia in cui si avrebbe un calo significativo dell'attenzione del gruppo classe. Nella

seconda fase della lezione lo studente passa dalla fase di attenzione – ascolto a quella del “fare”. Il docente propone esercitazioni – se la parte programmatica si presta a tale attività - oppure utilizzando la tecnica della lezione dialogata, pone domande su quanto spiegato, guida gli studenti nell'analizzare i concetti fondamentali, aiutandoli anche nella contestualizzazione e nella sintesi facendoli lavorare sulla creazione di appunti, schemi e mappe concettuali. In tal modo gli studenti hanno sempre a disposizione il materiale prodotto durante la lezione che potranno usare per il lavoro individuale e nel momento in cui dovranno prepararsi per verifiche e interrogazioni. L'ultima fase della lezione è dedicata ai compiti, assegnati con particolare attenzione in modo che lo studente possa comprendere le consegne e abbia padronanza del lavoro da eseguire.

COME

DIDATTICA PERSONALIZZATA

Ognuno di noi è ricco della propria unicità, con le potenzialità e i limiti che può avere, con i propri obiettivi, desideri, difficoltà e talenti. I docenti predispongono le attività in chiave inclusiva, individuando aspetti di forza e debolezza per ciascuno.

Ogni studente e ogni studentessa ha un percorso di crescita e apprendimento diverso dagli altri. Ognuno ha un proprio stile cognitivo, capacità e abilità differenti; la nostra metodologia didattica si basa sull'attenzione alla personalizzazione del metodo di studio in armonia col gruppo classe.

L'inclusione, infatti, in quanto diritto fondamentale, si basa anche sul coinvolgimento attivo di tutti i ragazzi, valorizzando, motivando, riducendo ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento. Il nostro obiettivo è dunque creare un ambiente scolastico accogliente, cooperativo e stimolante in cui lavorare insieme rispettando i tempi e le inclinazioni di ognuno.

STRATEGIE

METODOLOGIA ESPOSITIVA

- Lezione frontale

METODOLOGIE ATTIVE

- Lezione dialogata guidata dall'insegnante
- Cooperative learning
- Flipped classroom
- Peer tutoring
- Lavoro in piccoli gruppi: ricerca e discussione
- Webquest
- Brain storming
- Debate
- Guida alla costruzione di mappe concettuali
- Didattica per compiti di realtà
- Problem solving
- Role play
- Diversi giochi didattici

Cosa fa il docente?

Il docente monitora e modera le diverse attività didattiche al fine di osservare le relazioni fra gli studenti e il grado di maturazione delle conoscenze, abilità e competenze attese, verificando l'acquisizione degli obiettivi che lo studente dovrebbe possedere al termine del percorso scolastico.

Cosa fa lo studente?

- L'ascolto in classe è fondamentale come prima fase della comprensione
- Durante le lezioni dialogate gli studenti sono spinti a partecipare, sperimentare, ricercare, modificare, reinterpretare, scoprire, porsi interrogativi, considerare alternative, cercare e trovare soluzioni, cooperare.
- Gli studenti sono invitati a prendere appunti: quest'attività aiuta l'alunno/a a capire e selezionare le informazioni. La scrittura, inoltre, aumenta la capacità di memorizzazione.
- Organizzazione dell'agenda: questo prezioso strumento non dovrebbe essere usato unicamente come promemoria degli impegni, ma soprattutto come mezzo di pianificazione.

- Rilettura degli appunti presi in classe durante le ore di lezione. Questa revisione aiuterà ad assorbire quante più informazioni possibili sull'argomento.
- Rielaborazione di quanto letto creando schemi e mappe concettuali, strumenti molto utili inquanto permettono di visualizzare rapidamente l'idea centrale o i concetti chiave, evidenziando i legami logici tra le informazioni.
- Svolgimento esercizi assegnati per consolidare e/o potenziare le competenze e le capacità.
- L'esposizione, possibilmente ad alta voce, è utile per organizzare quanto imparato e per affrontare al meglio le interrogazioni orali.

LE LEZIONI SONO SUPPORTATE DA:

- rappresentazioni audiovisive (internet, documentari, spezzoni di film ecc.);
- i programmi PowerPoint e Canvas;
- utilizzo della LIM;
- libri digitali: cd-rom con approfondimenti audiovisivi, corredo di immagini, esercizi interattivi e itinerari on- line;
- uso dei tablet e dei PC portatili;
- giochi didattici

LABORATORI DI APPRENDIMENTO

Fare, scoprire, conoscere: l'apprendimento avviene attraverso un laboratorio didattico strutturato e organizzato, dove tradizione e innovazione si incontrano ed integrano in un percorso interdisciplinare attivo ed esperienziale.

Le metodologie didattiche attive, realizzate dentro e fuori dall'ambiente scolastico, pongono al centro del processo di apprendimento l'esperienza reale degli studenti e consentono loro di sviluppare le potenzialità personali e/o del gruppo coinvolgendo emotivamente i partecipanti, che mettono in gioco tutte le energie disponibili, imparando a gestire le situazioni problematiche simulate in classe.

Il laboratorio di apprendimento offre agli studenti la possibilità di sperimentare non solo le metodologie didattiche differenti, ma anche

nuovi contesti di apprendimento, dove si possa scoprire insieme quanti modi esistono per imparare.

Partendo da proposte di carattere esperienziale, osservando fenomeni reali e fatti interessanti, verranno poste ai ragazzi domande stimolo generatrici di dinamiche cognitive.

La finalità sarà quella di proporre, attraverso i diversi canali della comunicazione, situazioni di apprendimento stimolanti e di problem solving, nelle quali gli alunni siano chiamati a fare osservazioni, porsi domande e formulare ipotesi, per arrivare infine, a condividere modelli e spiegazioni di fenomeni naturali ed eventi storici.

Il “toccare con mano”, l'analizzare “come” e “perché” alcuni comportamenti producano specifici effetti, favorisce lo sviluppo della motivazione necessaria e modificare il proprio comportamento per adeguare la prestazione scolastica agli obiettivi da raggiungere.

Il laboratorio didattico, che prevede il rispetto di regole e procedure condivise, consente di muoversi dal concreto all'astratto in modo graduale, in collegamento con le altre discipline e nel rispetto degli stili e dei ritmi personali di apprendimento, anche con attività volte a recuperare, consolidare o potenziare conoscenze e abilità.

MATEMATICA ATTIVA

Nel caso specifico di matematica, agli alunni e alle alunne sarà garantito un ruolo attivo che li possa rendere protagonisti attraverso la didattica laboratoriale e il lavoro di gruppo, rispettando i loro tempi e puntando ai contenuti ai significati, perché gli apprendimenti si consolidano e durino nel tempo. Per costruire questo particolare modello di apprendimento, il curriculum verticale dell'insegnamento della matematica è stato progettato in collaborazione con i professori del Centro MatNet-CQIA dell'Università di Bergamo.

Il progetto di matematica si caratterizza in particolare per un'impostazione didattica di tipo laboratoriale e per il ruolo che si intende dare all'insegnamento della matematica nel raggiungimento delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea. Il progetto di curriculum del percorso triennale - elaborato per competenze, in

connessione con i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi d'apprendimento - individua strategie e metodologie didattiche, strumenti e attività per il lavoro in classe, modalità e strumenti di valutazione degli apprendimenti.

La lettura attiva della teoria da parte degli studenti è un momento centrale nell'apprendimento della matematica. Saranno gli allievi a ri-costruire la teoria per diventarne più consapevoli, dopo aver affrontato attività ed esperienze che consentono loro di riscriverla perché faccia parte della loro conoscenza.

I ragazzi saranno invogliati ad esaminare anche autonomamente questioni problematiche e aspetti teoretici; sarà poi compito dell'insegnante ampliare ed approfondire, dialogando con gli studenti soprattutto attraverso la discussione di classe. L'abitudine alla verbalizzazione delle procedure e delle strategie risolutive va curata sin dal primo anno con sistematicità. Ciò non favorisce solo l'evoluzione delle capacità espositive, ma è ben più importante come attività di tipo metacognitivo che consente agli studenti di riflettere sulle esperienze concrete, sui ragionamenti fatti, rielaborarli e farli quindi propri.

A conclusione delle esperienze significative compiute, gli alunni saranno in grado di riportare, in un linguaggio chiaro e corretto, i risultati di quanto è stato realizzato, discusso e condiviso.

COMPETENZA MULTILINGUISTICA

Per sviluppare le competenze in inglese proponiamo un importante potenziamento per un totale complessivo di 8 ore settimanali. Favoriamo lo spontaneo avvicinamento alla lingua e alla cultura inglese curando nello stesso modo l'aspetto grammaticale e la capacità di ascolto e comunicazione con un vero e proprio "training" continuo e differenziato.

LEZIONI CLIL (Content and Language Integrated Learning)

La competenza linguistica in lingua straniera è definita una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei; la metodologia CLIL è rappresentata come il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici, permettendo così un ampliamento lessicale e un approccio diverso in ogni materia studiata. La nostra scuola

prevede 3 ore settimanali di insegnamento delle altre discipline in lingua inglese (CLIL).

APPROFONDIMENTO SETTIMANALE

2 ore settimanali in tutte le classi, gli studenti e le studentesse sono guidati in un percorso di potenziamento delle competenze linguistiche di speaking, listening, reading and writing attraverso una serie di attività didattiche coinvolgenti, gestite sia da un docente madrelingua sia dal docente di inglese.

OXFORD PLACEMENT TEST

Alla fine dell'anno scolastico, tutti gli alunni si sottoporranno a un test computer based atto a rilevare il proprio livello sin lì raggiunto nelle competenze di Listening and comprehension e Use of English.

CERTIFICAZIONI DELLA CAMBRIDGE UNIVERSITY

Proponiamo ai nostri studenti le Certificazioni della Cambridge University (Livelli da A2 in su). Le Certificazioni Cambridge English consistono in una serie di esami articolati e di difficoltà progressiva che rendono lo studio dell'inglese efficace e gratificante. Inoltre, forniscono le competenze necessarie per affrontare un percorso di studio sia in Italia che all'estero.

ILOS (International Learning Opportunities for Students)

A partire dall'anno scolastico 2023-24 attiviamo il progetto ILOS che consiste in una serie di attività internazionali offerte a tutti gli alunni che frequentano le scuole del gruppo ISP. Grazie a queste opportunità di apprendimento internazionali i nostri alunni possono avere un confronto coi propri coetanei della comunità internazionale che frequentano le altre scuole ISP nel mondo. Queste attività rappresentano un passo significativo verso la valorizzazione delle potenzialità creative, comunicative e interculturali dei nostri studenti, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento internazionale, stimolante e inclusivo, così da sviluppare le loro competenze linguistiche e di vita, la comprensione interculturale e i risultati accademici. A partire dall'anno scolastico 2024-25 proponiamo le seguenti attività ILOS:

ISP Artists - tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono coinvolti in questo progetto che sviluppa le loro competenze artistiche e creative in collaborazione con altri alunni delle scuole ISP nel mondo.

ISP Virtual Exchange Program - tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono coinvolti in questo progetto che sviluppa le competenze linguistiche e interculturali tramite incontri virtuali con alunni di scuole ISP fuori dall'Italia.

ISP Chess Masters - questo progetto viene proposto agli studenti interessati. L'attività di scacchi promuove il pensiero strategico e logico stimolando le competenze cognitive e sociali. I nostri studenti partecipano ai tornei di scacchi con gli altri alunni delle scuole ISP in tutto il mondo.

ISP Changemakers - questo progetto viene proposto agli alunni particolarmente impegnati nello studio e nella vita scolastica. Tramite questa attività si incoraggia, attraverso laboratori creativi e collaborativi, l'impegno attivo degli studenti nella risoluzione di problematiche sociali e ambientali per migliorare la sostenibilità nel loro ambiente.

<https://internationalschoolpartnership.com/lifelong-learning/#InternationalOpportunities25>

MINI-STAGE LINGUISTICI ALL'ESTERO

Durante il corso di studi verranno proposti soggiorni estivi formativi all'estero, o in Italia, volti a potenziare le attività di speaking e listening and comprehension.

I nostri alunni imparano anche una seconda lingua comunitario durante i tre anni della scuola secondaria di primo grado. Possono scegliere tra la lingua spagnolo e la lingua tedesca.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

LEGGERE PER COMPRENDERE E RIFLETTERE

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza e per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali.

La scuola è da sempre il luogo privilegiato per promuovere percorsi e strategie atti a suscitare curiosità e a far emergere innanzitutto il piacere

della lettura. Essa aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività.

L'insegnamento della lingua italiana è svolto secondo una modalità atta ad avvicinare i ragazzi alla lettura e alla comprensione critica di qualsiasi tipologia di testo, con l'obiettivo finale di arricchire il pensiero e sviluppare le potenzialità espressive di ciascuno.

In questo senso il libro è uno strumento che offre una via privilegiata alla conoscenza di sé stessi e degli altri, aiuta a decifrare la realtà, a riflettere sul rapporto tra l'uomo, la storia e il mondo circostante. Grazie alla lettura e alle attività di comprensione del testo si arricchisce il proprio bagaglio lessicale, si migliora la struttura morfosintattica, si acquisiscono nuove conoscenze sul piano contenutistico e si allena il pensiero critico.

SCRIVERE PER COMUNICARE... CORRETTAMENTE!

Scrivere aiuta i ragazzi a dare forma al mondo, alimenta la memoria, permette di condividere conoscenze, valori, visioni del mondo: raccontare è un modo per apprendere insieme. Il progetto di italiano della nostra scuola si prefigge l'obiettivo di trasmettere gli strumenti e le competenze necessarie alla produzione di testi scritti corretti, creativi e coerenti ad ogni situazione comunicativa.

ORIENTARSI NEL TEMPO E NELLO SPAZIO

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza storica dei cittadini e li motiva al senso di responsabilità nei confronti del patrimonio e dei beni comuni. Per questa ragione la nostra scuola propone l'obiettivo di esplorare, approfondire e consolidare la conoscenza e il significato profondo della storia, "maestra di vita".

L'insegnamento di questa disciplina, congiuntamente a quello della geografia, ha l'obiettivo di far conoscere e interpretare criticamente la dinamica uomo-ambiente, spiegando il volto fisico e politico della terra attraverso i secoli. Orientarsi nello spazio e nel tempo significa saper padroneggiare gli strumenti propri di entrambe le discipline, quali le risorse digitali o documentarie, l'uso delle cartine e una riflessione critico-comparata.

Lo studio del presente e del passato nei suoi aspetti demografici, sociali e politico-economici è necessario anche per sviluppare competenze in

materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione del patrimonio storico delle diverse culture.

PIÙ SPORT, PIÙ CRESCO

Crediamo che le discipline motorie e sportive siano uno strumento educativo essenziale per una crescita psicofisica e socio relazionale equilibrata e per l'acquisizione dei valori che attraverso di esse vengono veicolati. Per promuovere il piacere del movimento e il contributo che ci offre nello scoprire e capire il mondo, la nostra scuola propone un pomeriggio di potenziamento sportivo con l'intento di abituare gli studenti ad uno stile di vita sano e al confronto con sé stessi, con i propri limiti, con la fatica dell'insuccesso e la gioia del miglioramento.

Gli studenti, attraverso attività sportive ludiche, previste in giornate dedicate anche all'aria aperta, saranno portati a sviluppare impegno, costanza e determinazione, imparando naturalmente a collaborare e a condividere le proprie risorse per raggiungere obiettivi comuni, migliorando insieme.

Organizziamo nell'arco del triennio un corso di nuoto in orario curricolare con l'obiettivo di avvicinare e allenare gli studenti nei confronti di una disciplina completa e salutare. Ogni anno proponiamo un corso di sci o snowboard in momenti extracurricolari al fine di imparare o potenziare queste due diverse discipline e vivere l'esperienza della montagna come prezioso momento di socializzazione.

Sarà dato inoltre particolare risalto alle iniziative in grado di valorizzare lo sport come strumento di inclusione e, più in generale, come elemento fondante nella formazione degli studenti e per la promozione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare attenzione agli aspetti legati ad una corretta alimentazione.

Gli interventi programmati si svolgeranno all'interno degli spazi dell'Oratorio San Tommaso o nei parchi vicini alla scuola sia in orario curricolare che extra curricolare.

ESPRIMERE E COMUNICARE: MUSICA ATTIVA

La musica nel suo duplice aspetto di espressione/ comunicazione (fare musica) e di ricezione (ascoltare la musica), permette sia di coltivare e

valorizzare una dotazione linguistica di importanza universale, sia di educare all'uso e alla comprensione di uno dei mezzi essenziali della comunicazione. La musica offre quindi allo studente l'opportunità di crescita e di scoperta per diventare adulto attraverso un codice diverso da quello verbale e per questo di grande apertura. In tal senso può essere vista come uno strumento attivo ed efficace che aiuti a sviluppare capacità creative, sociali e comunicative. L'alunno è chiamato in prima persona a sperimentare e sperimentarsi con nuove modalità espressive, che siano strumentali, vocali, o corporee, per sviluppare le potenzialità del singolo come risorsa per l'intero gruppo classe. Ciò si concretizza in attività cooperative e laboratoriali, che permettono alla musica di diventare mezzo socializzante oltre che culturale. Viene offerta agli alunni e alle alunne la possibilità di imparare a suonare uno strumento o di continuare la pratica dello strumento oggetto in ambito extrascolastico. Musica è inoltre oggetto di approfondimento durante le attività complementari pomeridiane.

LE DISCIPLINE DEL FARE: ARTE E TECNOLOGIA

Arte e tecnologia sono le discipline per eccellenza del "fare" e per questo motivo bilanciano perfettamente sia la parte teorica, sia la dimensione pratica

Il percorso di arte e immagine pone l'opera d'arte al centro dell'indagine di ricerca. Attraverso l'analisi storica e laboratoriale, proposta agli studenti per una migliore comprensione e osservazione, l'opera diventa punto di partenza per la ricerca e l'espressione artistica dell'alunno. Utilizzando l'immaginazione individuale, gli studenti comprendono che l'arte non è un'operazione matematica, bensì soddisfa il desiderio di creatività, offre la possibilità di esprimersi, stimola la fantasia di chi la produce e di chi la guarda, emoziona, ed è un bene inestimabile dell'umanità intera. Durante le attività didattiche le varie tecniche del disegno e del colore vengono applicate ai temi operativi proposti.

Lo scopo del corso di tecnologia è quello di guidare l'allievo a comprendere la realtà tecnologica dei settori produttivi, dei materiali e dell'ambiente. Lo studio della materia prevede inoltre l'analisi di argomenti come energia, servizi, trasporti e telecomunicazioni. Nell'apprendimento

del disegno tecnico, oltre ad un approccio formativo tradizionale, si avvale dell'utilizzo di Auto CAD, un software che permette una restituzione dell'immagine bidimensionale e tridimensionale.

CODING E ROBOTICA

Educare nell'era del digitale significa avvalersi in ambito scolastico del computer e di tutte le sue relative applicazioni, con l'obiettivo di favorirne l'utilizzo consapevole e la corretta fruizione tecnica.

Internet, il linguaggio computazionale, i codici informatici e la programmazione digitale non sono solo strumenti tecnologici, ma un insieme di dispositivi capaci di creare un bagaglio di conoscenze e una modalità di pensiero che si traduce poi nella competenza informatica, essenziale per diventare "cittadini digitali". Attraverso l'attività di coding, strumento grazie al quale nella scuola si favorisce il pensiero computazionale, la scomposizione dei problemi e la loro relativa soluzione, l'approccio allo studio e all'analisi delle discipline scientifiche diventa una modalità molto più pratica ed esperibile.

Parallelamente all'attività di coding, promuoviamo l'attività robotica e l'utilizzo dei relativi hardware programmabili così da offrire il grande potenziale che il mezzo robotico offre. I robot, la loro programmazione e il relativo utilizzo sviluppano infatti in modo più dinamico ed articolato le capacità di progettazione e di risoluzione dei problemi.

Introdurre all'interno della nostra offerta formativa un progetto come quello del linguaggio computazionale, dalla conoscenza teorica alla più viva sperimentazione pratica, permette ai nostri studenti di progettare, collaborare, attuare il processo di tutoraggio tra pari e contemporaneamente riflettere e imparare dai propri errori.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

Inseriti in una dimensione formativa nella quale i saperi sono in strettissima connessione gli uni con gli altri e consapevoli che la conoscenza delle singole discipline crei un unico bagaglio culturale, ampliamo la nostra offerta formativa con interessanti percorsi interdisciplinari che mettano in contatto tutte le materie.

Elaboriamo così progetti didattici e formativi, utili per integrare, ampliare e sviluppare gli apprendimenti dei nostri studenti. Le nostre proposte

coinvolgono tutto il team di docenti ed esperti di settore che, partendo da approfondimenti relativi al curricolo del primo ciclo di istruzione, giungono all'acquisizione delle otto competenze chiave in misura trasversale.

Nascono unità didattiche che sviluppano le 8 competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale (scrittura creativa e public speaking);
- competenza multilinguistica (diverse attività complementari vengono svolte in lingua inglese);
- competenza matematica e digitale e competenza di base in scienze e tecnologie (coding, alfabetizzazione informatica e attività scientifiche laboratoriali);
- la competenza personale, sociale e capacità ad imparare e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza (Leo's Life Competencies, Metodo di studio, Progetti di contrasto al bullismo e cyberbullismo)
- la competenza imprenditoriale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali (progetti di approfondimento in musica, arte e teatro).

Le attività complementari si svolgono il pomeriggio e sono parte integrante e obbligatoria dell'offerta curricolare scolastica.

ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO, USCITE DIDATTICHE

L'identità culturale di un territorio si esprime anche attraverso il suo patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico, enogastronomico, scientifico e tecnologico.

Grazie ad uscite didattiche mensili pianificate e strutturate, gli alunni e le alunne visiteranno in maniera "proattiva" i luoghi più significativi che caratterizzano il nostro territorio perché solo recandosi "sul posto" si possono fare esperienze dirette che consentono di comprendere appieno le dinamiche sociali e i percorsi storico-culturali dei luoghi in cui viviamo.

EDUCAZIONE CIVICA

I temi di sensibilizzazione alla Cittadinanza e alla Costituzione hanno sempre trovato spazio nelle diverse iniziative organizzate dalla nostra

Scuola; a partire dall'anno scolastico 2020/21, in base alla legge n.92 del 20 agosto 2019, e con l'ulteriore decreto del 7 settembre 2024, l'Educazione Civica è venuta a costituirsi come materia curriculare. Per proporre l'insegnamento di questa disciplina in modo strutturato e coinvolgente, la nostra Scuola prevede un percorso multidisciplinare con al centro un progetto dal titolo "*LEO FOR FUTURE*": *il mondo che vogliamo*" il cui obiettivo è l'acquisizione e il consolidamento di competenze sociali e civiche.

L'insegnamento di Educazione Civica si compone delle seguenti attività e iniziative:

- attività di Life Skills;
- attività complementari incentrate su temi ricollegabili al progetto;
- attività di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- l'iniziativa "Giornata Europea delle Lingue";
- lezioni curricolari dedicate ai nuclei di educazione civica;
- due/tre giornate a tema Educazione Civica per ciascun quadrimestre dal titolo: "*LEO FOR FUTURE: il mondo che vogliamo*" che prevedono lezioni tenute dai docenti o esperti e uscite sul territorio;
- creazione del sito internet "*#LEOFORFUTURE*" nel quale sono riportati i contenuti digitali prodotti dagli alunni inerenti i nuclei tematici quali Ambiente e Nutrizione, Cittadinanza Digitale, Costituzione Diritti e Legalità;
- adesione a progetti di associazioni ed enti territoriali inerenti alle macro-tematiche indicate dalle linee guida ministeriali (costituzione, cittadinanza digitale, sviluppo economico e sostenibilità).

LIFE SKILLS

"*Leo's Life Competences*" è un programma educativo atto a promuovere negli studenti capacità di resistenza all'adozione di comportamenti a rischio, oltre che allenare abilità relazionali, cognitive ed emotive; ciò mira ad aumentare negli alunni le capacità di gestione delle sfide quotidiane e a favorire un maggior senso di controllo personale e di autoefficacia.

Il percorso di Life Skills è calibrato sull'età dei nostri alunni ed è diviso in tre livelli, uno per ogni classe (prime, seconde e terze). Le unità previste dal

programma vengono affrontate dai docenti sia durante le ore curricolari sia nei pomeriggi di attività complementare.

La nostra Scuola, in collaborazione con l'International Schools Partnership, ha provveduto ad integrare il percorso con lo sviluppo delle competenze digitali collegato all'innovazione tecnologica, aggiungendo di fatto un'ulteriore abilità indispensabile per le nuove generazioni in vista del loro futuro scolastico e lavorativo.

La scuola ricopre un ruolo fondamentale nel promuovere e sviluppare le abilità di vita alle giovani generazioni, attraverso apprendimento e metodologie operative calate nel vissuto di ogni alunno. Ciò permette di aprire una nuova visione nel ragazzo, consolidando o aumentando la percezione di autoefficacia, autostima e fiducia in sé stesso.

IL PROGETTO DI ORIENTAMENTO

Abbiamo pianificato un percorso di orientamento che accompagna lo studente dall'ingresso a scuola fino al termine del ciclo dei tre anni. Il percorso ha la finalità di preparare gli alunni ad effettuare una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le sue potenzialità e suoi talenti, per avere successo ora e nei futuri percorsi di apprendimento.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dai vari progetti interdisciplinari e delle uscite didattiche offerti dalla scuola.

Diamo agli studenti l'opportunità di partecipare ad attività obbligatorie e facoltative, sia scolastiche che extrascolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, sportive, creative e ricreative). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per scoprire e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Dall'anno scolastico 2023-24 è previsto moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurricolari, per anno scolastico in tutte le classi.

.....IN ENTRATA

- Attività di accoglienza in ingresso finalizzate a facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova realtà scolastica: conoscenza della struttura, socializzazione con i compagni, condivisione di aspettative, desideri e paure.
- Incontri con i genitori per spiegare l'organizzazione della scuola e conoscere eventuali esigenze particolari.
- Incontro con insegnanti della scuola primaria per creare uno scambio di informazioni.

....IN USCITA

- A partire dal secondo anno è previsto la partecipazione al progetto di orientamento "*Atlante delle scelte*" organizzato dalla Provincia di Bergamo.
- Garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nel territorio mediante l'organizzazione di fasi operative orientative, che consentano agli allievi una scelta più consapevole possibile (per esempio partecipazione agli Open Day e la fiera di Orientamento).
- Accompagnare nella scelta della scuola superiore attraverso la partecipazione alle attività formative organizzate dalla scuola secondaria di secondo grado del nostro Istituto. Sono previsti incontri con la coordinatrice didattica e i docenti e l'organizzazione di laboratori e giornate di ministage per sperimentare dal vivo i vari indirizzi scolastici conosciuti precedentemente tramite le attività di orientamento.
- Proponiamo inoltre questionari e letture capaci di aprire ampie prospettive e riflessioni personali.

QUANDO

CALENDARIO SCOLASTICO

In questo Istituto viene applicato il calendario scolastico annuale fissato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito Istruzione e dalla Delibera della Giunta Regionale della Lombardia.

SETTIMANA CORTA DA LUNEDÌ A VENERDÌ

- Servizio pre-scuola dalle ore 7:30.

- Lezioni didattiche da lunedì a venerdì dalle ore 8:00/8:10 alle ore 13:20/13:30, con orario articolato in 3 moduli da 100 minuti, separati da 2 intervalli da 10 minuti.
- Servizio mensa dalle ore 13.20 alle ore 14.00.
- 2 rientri pomeridiani obbligatori con lezioni didattiche dalle ore 14.20 / 14.30 alle ore 16.00/ 16:10.
- 3 rientri pomeridiani facoltativi dalle ore 14.20/ 14.30 alle ore 16.00/ 16:10 organizzati con le seguenti attività:
 - ✓ 2 pomeriggi spazio compiti e studio assistita
 - ✓ 1 pomeriggio attività sportiva

E ORARIO DELLE LEZIONI

ORARIO 1 ORARIO 2	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
7.30-8.00 7.30-8.10	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA	ACCOGLIENZA
8.00-9.40 8.10-9.50	MODULO 1	MODULO 1	MODULO 1	MODULO 1	MODULO 1
9.40-9.50 9.50-10.00	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
9.50-11.30 10.00-11.40	MODULO 2	MODULO 2	MODULO 2	MODULO 2	MODULO 2
11.30-11.40 11.40-11.50	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO	INTERVALLO
11.40-13.20 11.50-13.30	MODULO 3	MODULO 3	MODULO 3	MODULO 3	MODULO 3
13.20-14.20 13.30-14.30	MENSA E RICREAZIONE	MENSA E RICREAZIONE	MENSA E RICREAZIONE	MENSA E RICREAZIONE	MENSA E RICREAZIONE
14.20.-16.00 14.30-16.10	MODULO 4	SPAZIO COMPITI**	MODULO 4	SPAZIO COMPITI**	POMERIGGIO SPORTIVO*

* Attività facoltativa

** Servizio aggiuntivo che viene attivato con la partecipazione di almeno n. 7 ragazzi

Le attività pomeridiane possono essere collocate in giornate diverse rispetto a quelle sopra riportate.

Il rispetto dell'orario delle lezioni è una delle condizioni necessarie per il buon funzionamento della Scuola, che basa l'articolazione organizzativa delle lezioni sul piano orario quotidiano e settimanale. L'ingresso nell'edificio scolastico è consentito a partire dalle ore 7.30.

A partire dall'anno scolastico 2015-16, in osservanza a quanto indicato nella legge 107/2015 sull'autonomia scolastica, nell'orario settimanale di

lezione vengono inserite due ore settimanali dedicati ai vari progetti delle attività complementari che servono a sviluppare le competenze chiave degli studenti nelle otto categorie indicate dalla Commissione Europea.

ORGANIZZAZIONE ANNUALE - I QUADRIMESTRI

Il primo quadrimestre comincia il 12 settembre e termina a fine gennaio; in questo periodo sono previste almeno tre valutazioni per materia. Alla fine del quadrimestre viene consegnato la scheda individuale di valutazione.

Il secondo quadrimestre parte all'inizio di febbraio e termina alla fine dell'anno scolastico: sono previste almeno tre valutazioni in ogni materia. Ad anno scolastico concluso, viene rilasciata la scheda di valutazione finale.

DISCIPLINE E ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO

PIANO DI STUDI (I-II-III ANNO)	ORE SETTIMANALI
Lingua italiana	6
Storia	2
Geografia	2
Lingua inglese	5*
Seconda lingua comunitaria (spagnolo o tedesco)	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e Immagine	2
Scienze motorie	4**
Religione/Alternativa	1
Competenze Chiave Europee	2
ORE SETTIMANALI	36***

*di cui 2 ore di approfondimento della lingua inglese

**di cui 2 ore facoltative "Pomeriggio Sportivo"

***di cui 3 ore di CLIL (Content and Language Integrated Learning)

CHI

I DOCENTI

Tutti i docenti della scuola aderiscono integralmente al progetto educativo e ne condividono gli aspetti didattici, formativi ed organizzativi. I precedenti anni scolastici i docenti hanno partecipato ai corsi di aggiornamento sulle seguenti tematiche:

- multilinguismo - potenziamento della lingua inglese e metodologia CLIL per l'insegnamento delle discipline in lingua inglese;
- nuove tecnologie multimediali nella didattica;
- inclusività e gestione di alunni BES-DSA;
- prevenzione e sicurezza;
- progettazione del curricolo verticale di matematica per la classe I, II, III improntato sulla didattica per competenze e l'apprendimento attivo, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bergamo, MatNet - CQIA.
- Life Skills Training.

Nel triennio 2025-2028 il piano di formazione e aggiornamento dei docenti prevede le seguenti tematiche:

- prevenzione e sicurezza;
- innovazione delle pratiche di insegnamento, l'apprendimento e la valutazione;
- multilinguismo e internazionalizzazione;
- Life Skills Training.

GLI STUDENTI

Gli alunni sono protagonisti diretti della realtà scolastica; si dedicano sin da subito a mantenere un atteggiamento di dialogo ricettivo nei confronti della proposta educativa offerta dalla scuola. A loro è richiesto il rispetto del regolamento scolastico in tutte le sue parti e l'impegno per vivere serenamente tutte le tappe del processo didattico ed educativo in cui sono coinvolti.

I GENITORI

I genitori sono chiamati a collaborare con i responsabili della scuola, dai docenti alla Dirigenza, per condividere e sostenere i percorsi formativi

sviluppati nel corso dell'anno scolastico. Il diritto e il dovere della famiglia è quello di educare i propri figli; tale diritto trova un suo luogo di esercizio nelle strutture partecipative della scuola. Insieme si riesce a realizzare il percorso didattico-educativo più consono alla realizzazione degli studenti; per questi motivi, la collaborazione scuola-famiglia è un'ulteriore garanzia della qualità del processo educativo.

P.E.C. (Piano Educativo di Corresponsabilità)

Il P.E.C. è il documento che la scuola stende in sinergia con la famiglia. Le figure interessate e chiamate in causa sono insegnanti, genitori e alunni; tramite questo documento viene creata una stretta collaborazione non solo didattica, ma soprattutto educativa tra le figure di riferimento nel processo di crescita degli studenti, ovvero docenti e genitori, interesse del P.E.C è far acquisire ai ragazzi non solo contenuti e competenze, ma soprattutto valori di cittadinanza civile, tesi ad accrescere la loro responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti.

La sottoscrizione di questo documento da parte dei genitori è segno sia della presa in carico delle loro responsabilità educative in quanto famiglia, sia della decisione di condividere questo compito, con partecipazione e sinergia, con i docenti e la scuola. La firma, oltre a confermare la presa visione del documento, implica una piena condivisione e un impegno ad appoggiare fermamente gli obiettivi del P.E.C, perseguendoli con impegno e collaborazione.

CLIMA E RAPPORTI INTERPERSONALI NELL'AMBIENTE SCOLASTICO		
Benessere fisiologico	Gli Insegnanti si impegnano a:	Stimolare una corretta alimentazione e il rispetto dei tempi della Scuola per affrontare al meglio le attività didattiche.
	Gli Studenti si impegnano a:	Seguire il progetto di merenda sana e rispettare gli orari per svolgere al pieno delle proprie potenzialità le attività didattiche.
	La Famiglia si impegna a:	Tutelare la serenità dei propri figli, garantendo il loro benessere attraverso un'alimentazione corretta ed un adeguato tempo del riposo notturno, elementi indispensabili per affrontare al meglio la giornata e gli impegni scolastici.
Clima positivo	Gli Insegnanti si impegnano a:	Realizzare un clima di classe sereno e collaborativo, caratterizzato da rapporti umani leali e positivi tra Studenti, Docenti e personale della Scuola.
	Gli Studenti si impegnano a:	Rispettare i Docenti, il personale della Scuola e tutti i compagni. Rispettare le strutture della Scuola e tutelarle come bene comune a disposizione di tutti.
	La Famiglia si impegna a:	Trasmettere ai figli l'indispensabilità e l'importanza delle regole del vivere civile, della buona educazione e del rispetto delle persone e delle cose.
Inclusività	Gli Insegnanti si impegnano a:	Manifestare un atteggiamento aperto, inclusivo e disponibile nei confronti degli Alunni. Tutelare la sensibilità e l'individualità di ciascun Alunno e ciascuna Alunna.
	Gli Studenti si impegnano a:	Rispettare il punto di vista dei Docenti e dei compagni, accettandolo anche quando non coincide con il proprio. Sostenere le proprie opinioni con rispetto e tutela di quelle altrui.
	La Famiglia si impegna a:	Educare all'inclusività e all'accettazione delle diversità facendo comprendere che il confronto e le stesse diversità sono fonti di ricchezza.

Valorizzazione del percorso personale dello/a Studente/-ssa	Gli Insegnanti si impegnano a:	Mostrare aspettative positive nei confronti dell'Alunno/a in modo da stimolare risposte esaustive, calibrate sulle sue capacità.
	Gli Studenti si impegnano a:	Considerare lo studio come un valore aggiunto, un'opportunità per crescere e non solo un obbligo da adempire con scarso entusiasmo. Assumersi la responsabilità delle proprie azioni, accettandone le conseguenze.
	La Famiglia si impegna a:	Stimolare i propri figli, facendo loro comprendere quanto il percorso scolastico sia importante per il prosieguo del loro cammino.

IMPEGNO E RENDIMENTO SCOLASTICO		
Pieno raggiungimento del proprio potenziale	Gli Insegnanti si impegnano a:	Pianificare programmi didattici e percorsi educativi in grado di stimolare e motivare gli Studenti allo studio, favorendo i processi di apprendimento. Sostenere gli esiti positivi degli Studenti, attivando tutte le azioni concrete di sostegno, di rinforzo, di recupero e di potenziamento.
	Gli Studenti si impegnano a:	Migliorarsi costantemente, mettendo in atto tutti i progressi del caso.
	La Famiglia si impegna a:	Creare un ambiente familiare stimolante per l'apprendimento e lo sviluppo delle competenze dei propri figli. Gratificare i propri figli per l'impegno dimostrato e il risultato ottenuto.
Gestione attenta e organizzata del materiale scolastico	Gli Insegnanti si impegnano a:	Controllare che gli Studenti abbiano il materiale richiesto e le relative consegne assegnate.
	Gli Studenti si impegnano a:	Prestare cura al materiale scolastico ed assicurarsi di avere tutto il necessario per lo svolgimento delle attività didattiche.

	La Famiglia si impegna a:	Assicurarsi che i figli abbiano a disposizione il materiale richiesto dalla Scuola.
Organizzazione chiara ed efficace di compiti	Gli Insegnanti si impegnano a:	Assegnare i compiti in misura adeguata, rispettando il percorso svolto in classe. Verificare che le consegne siano state comprese. Controllare lo svolgimento delle consegne assegnate.
	Gli Studenti si impegnano a:	Scrivere sul diario tutti i compiti assegnati dai Docenti. Svolgere regolarmente e con cura i compiti e lo studio a casa, riconoscendo che con l'impegno quotidiano sarà possibile ottenere i migliori risultati.
	La Famiglia si impegna a:	Garantire ai propri figli un corretto utilizzo dello spazio e del tempo per lo svolgimento dei compiti e per lo studio personale.

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA		
Rispetto dei ruoli	Gli Insegnanti si impegnano a:	Riconoscere il ruolo fondamentale della Famiglia all'interno del percorso educativo degli Studenti. Rispettare e valorizzare il ruolo dei Genitori.
	Gli Studenti si impegnano a:	Riconoscere nella Scuola e nella Famiglia due agenzie educative indispensabili per la propria crescita.
	La Famiglia si impegna a:	Rispettare il ruolo dei Docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza all'interno del percorso didattico-educativo dei propri figli.
Comunicazione tempestiva ed efficace	Gli Insegnanti si impegnano a:	Utilizzare il registro elettronico, mail e il diario per le comunicazioni Scuola-Famiglia, che saranno chiare e tempestive.

		Aggiornare con cura e rapidità il registro elettronico, strumento indispensabile per il monitoraggio delle attività scolastiche.
	Gli Studenti si impegnano a:	Consegnare puntualmente ai Genitori le comunicazioni da parte dei Docenti e del personale della Scuola. Consegnare puntualmente ai Docenti e al personale della Scuola le comunicazioni da parte dei Genitori.
	La Famiglia si impegna a:	Leggere quotidianamente il registro elettronico, per seguire il percorso didattico dei propri figli e per assicurarsi dell'invio di circolari e/o avvisi importanti. Giustificare sempre ritardi e assenze sul registro elettronico. Comunicare tramite mail indirizzata alla Segreteria Didattica permessi per uscite anticipate o assenze programmate. Depositare la "Valutazione Diagnostica", stilata dai servizi sanitari competenti, presso l'istituzione scolastica. Informare la Coordinatrice Scolastica di ogni variazione intervenuta nel quadro globale diagnostico, fornendo la documentazione aggiornata.
Confronto corretto e regolare tra Scuola e Famiglia	Gli Insegnanti si impegnano a:	Cercare un confronto regolare e sereno con le Famiglie, con l'intento di una comprensione e una collaborazione reciproche. Gestire con la necessaria riservatezza le informazioni relative agli Studenti e alle loro Famiglie.
	Gli Studenti si impegnano a:	Ricercare nei Docenti e nei Genitori un dialogo costruttivo inteso come strumento di crescita personale.
	La Famiglia si impegna a:	Incontrare con regolarità gli Insegnanti per conoscere la situazione scolastica dei propri figli.

		<p>Trovare con il team Docenti strategie comuni per la crescita dell'Alunno/a.</p> <p>Partecipare alle iniziative e agli incontri proposti ai Genitori.</p>
--	--	---

PROGETTAZIONE E PIANIFICAZIONE DIDATTICA DELLE SINGOLE DISCIPLINE

All'inizio di ogni Anno Scolastico, dopo le prime settimane dedicate al ripasso dei programmi svolti nell'anno precedente o all'introduzione delle nuove discipline, ogni Consiglio di Classe rende pubblico il piano di lavoro annuale, indicando i contenuti programmati e le competenze da acquisire. La programmazione didattica individuale di ogni Docente avrà come punto di riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione. La programmazione didattica e la relativa pianificazione integrano e costituiscono una parte fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. La progettazione annuale di tutte le discipline è pubblicata sul sito della scuola.

<https://www.scuolamedialeonardo.it/progettazioni/>

CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE EDUCATIVA

La valutazione ha come oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed è finalizzata a:

- individuare le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte dal singolo alunno;
- documentare lo sviluppo dell'identità personale;
- promuovere la capacità dell'autovalutazione;
- accertare se l'obiettivo didattico progettato è stato raggiunto;
- migliorare gli apprendimenti e portare al successo formativo tramite la differenziazione didattica e l'individuazione delle procedure alternative più adeguate sulla base dei risultati dei singoli alunni;
- chiarire, rivedere e/o adattare la programmazione e l'insegnamento per dare stimoli e opportunità didattiche migliori per tutti gli allievi.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n.107 13 luglio 2015. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- Decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 741/2017.
- Decreto ministeriale 3 ottobre 2017 n. 742/2017.
- Decreto ministeriale 10 ottobre 2017 n. 1865.
- Legge n. 150 1° ottobre 2024.

CRITERI

Il Collegio Docenti ha definito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento.

Criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa

STRUMENTI DI VERIFICA

I docenti hanno a disposizione vari strumenti di verifica da utilizzare per la valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze conseguite dall'alunno/a:

- prove orali che permettono di valutare l'acquisizione di contenuti, la proprietà di linguaggio, la capacità di esprimere anche idee personali;
- prove scritte (prove strutturate, semi strutturate, non strutturate con domande aperte o produzione di testi);
- prove grafico-pratiche con le quali si valutano, oltre alla conoscenza degli argomenti, la capacità di organizzare il proprio lavoro e di utilizzare gli strumenti propri delle diverse discipline;
- attività di laboratorio e lavori di gruppo: lo svolgimento e la documentazione tramite relazioni, ricerche e/o elaborati creativi.

- Compiti di realtà in cui gli studenti vengono invitati, lungo il triennio, a risolvere situazioni problematiche, complesse e nuove, vicine al mondo reale;
- oltre alle prove suddette, che per loro natura si collocano in momenti ben precisi durante le attività didattiche, oggetto di verifica è anche la qualità di lavoro svolto a casa che concorre alla valutazione complessiva dell'alunno/a.

MODALITÀ

Il corpo docenti si impegna a:

- provvedere ad una programmazione puntuale e coordinata dell'attività didattica e in particolare delle prove di valutazione scritte e orali;
- promuovere un'efficace e responsabile programmazione dello studio e del lavoro degli alunni, comunicando tempestivamente in classe la pianificazione delle verifiche scritte e le interrogazioni orali durante l'anno scolastico;
- utilizzare la funzione "promemoria" del registro elettronico affinché la visibilità della programmazione delle verifiche scritte e le interrogazioni orali sia immediata e chiara a tutte le componenti dell'istituzione scolastica (docenti, presidenza, direzione, alunni), indicando tempestivamente le date predisposte per le verifiche scritte e le interrogazioni orali per evitare sovrapposizioni;
- prevedere almeno 3 prove di verifica per ogni singola disciplina ogni quadrimestre. Verrà somministrata orientativamente una prova per disciplina al mese; la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento;
- considerare il 4 (quattro) come la valutazione minima e il 10 (dieci) come la valutazione massima;
- esprimere la valutazione delle competenze in 4 livelli (A-avanzato, B-intermedio, C-base, D-iniziale);
- adottare le descrizioni dei livelli di apprendimento (griglie di valutazione) elaborate dai vari dipartimenti disciplinari;

- illustrare agli studenti cosa è loro richiesto, quali siano i relativi criteri di valutazione ed eventuali chiarimenti sull'attribuzione delle valutazioni;
- esercitare in modo regolare la capacità di autovalutazione degli alunni;
- considerare che il voto è solo una delle componenti della valutazione dell'alunno, per cui si devono prendere in considerazione altri elementi quali il contesto emotivo del ragazzo, l'andamento durante tutto l'anno scolastico, l'analisi dei momenti di calo e di progresso, la situazione scolastica nel suo complesso. Si ricorda che la valutazione non è mai una semplice somma aritmetica, ma un vero e proprio giudizio, espresso tramite un voto che tiene conto dell'osservazione sistematica dello studente e del suo apprendimento;
- integrare la valutazione periodica e finale con la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Il DPR del 24 giugno 1998 lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto Educativo di Corresponsabilità e i regolamenti della scuola costituiscono i riferimenti. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998. Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi del primo ciclo.

GLI SPAZI PER FORNIRE TRASPARENTE E TEMPESTIVA COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE

- Assemblee di Classe e Consigli di Classe e d'Interclasse per informare le famiglie sulla programmazione, l'apprendimento e il comportamento degli allievi.
- Colloqui individuali tra i genitori e i docenti della classe.

- Schede informative bimestrali.
- Documenti di valutazione quadrimestrali.
- Registro elettronico

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la valutazione finale è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti sono ammessi alla classe successiva in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
- non essere in corsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva.

L'AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio docenti;
- non essere in corsi nella sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio finale prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis, del DPR 24 giugno 1998, n. 249;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame conclusivo del primo ciclo.

Di norma, il consiglio di classe deciderà se ammettere o non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, attenendosi a tutti i seguenti criteri:

- il livello di preparazione generale conseguito;
- i progressi compiuti dall'alunno/a nel corso dell'anno rispetto alla situazione iniziale, l'impegno dimostrato lungo il suo percorso scolastico;
- le competenze acquisite essenziali per frequentare la classe successiva.

Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del percorso di studi.

LA SCUOLA INCLUSIVA

Il nostro Istituto da molti anni dedica una particolare attenzione agli studenti con Bisogni Educativi Speciali predisponendo una serie di azioni e interventi che favoriscono il successo formativo e migliorano la qualità della loro vita scolastica nell'ottica della più totale inclusione. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione e personalizzazione di tutti gli studenti.

Ogni docente opererà affinché lo studente sia messo in condizione di seguire la programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare autostima e ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con disturbo specifico dell'apprendimento, disabilità o svantaggio socioculturale-linguistico e psicologico, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti quali:

- instaurare un clima di classe motivante, coinvolgente, nel riconoscimento delle singole diversità promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;

- utilizzare differenti modalità comunicative e attivare più canali sensoriali nello svolgimento delle attività didattiche;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti quei mediatori didattici che possano creare condizioni di apprendimento sereno;
- sviluppare/potenziare la metacognizione al fine di maturare strategie operative efficaci, costruendo o promuovendo le “competenze compensative” intese come l'insieme di procedimenti, espedienti, stili di lavoro o apprendimento che possano ridurre, se non superare, i limiti del disturbo.

L'obiettivo del nostro Istituto, sempre nell'ottica dell'inclusione, consiste nell'assicurare eguali opportunità di sviluppo delle proprie capacità e potenzialità anche a tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione. Considerando che al centro del nostro agire ci sono persone che meritano di esser rispettate e trattate con sensibilità, l'istituto riconosce una particolare attenzione a tutti gli alunni che hanno un disagio psico-sociale, culturale, comportamentale e delle difficoltà emozionali.

PROTOCOLLO INCLUSIONE ALUNNI CON DISABILITÀ

Il seguente documento si propone di definire le modalità e le strategie con cui il nostro Istituto mira a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, BES, certificati che necessitano degli interventi di Sostegno; definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione Scolastica e traccia le diverse fasi dell'accoglienza e della attività di facilitazione per l'apprendimento e favorisce la comunicazione e la collaborazione tra la coordinatrice didattica, i referenti, i docenti, le famiglie, gli specialisti e gli studenti al fine di garantire il successo formativo e il benessere a scuola. L' inclusione scolastica è stata individuata dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) come un obiettivo prioritario e viene monitorata con vari strumenti: RAV (Rapporto di Autovalutazione), LIP (Learning Improvement Plan), PDM (Piano di miglioramento, SIP (School Improvement Plan) e PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente in materia e agli ultimi decreti legislativi 62/2017 e 66/2017 reso attuativo quest'ultimo il 01/08/19, garantisce la piena attuazione delle indicazioni normative contenute nella legge Quadro n. 104/92 con lo scopo di “normalizzare” un insegnamento “speciale”, per apportare un contributo valido alla formazione e alla crescita di ogni studente. A tal proposito, si è provveduto a redigere il Protocollo di Accoglienza, da applicarsi in presenza di alunni con disabilità nei seguenti ambiti:

Finalità

- *garantire il diritto all'istruzione;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;*
- *ridurre il disagio relazionale ed emozionale che può nascere nell'alunno con disabilità;*
- *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli stessi;*
- *incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;*
- *assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale;*
- *progettare i processi di integrazione secondo i seguenti principi:*
 - *la progettazione dei processi di integrazione deve coinvolgere tutti gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, evitando di delegare tutte le responsabilità all'insegnante di sostegno e usufruendo in modo collaborativo e integrato delle sue competenze specifiche;*
 - *la progettazione dei processi di integrazione deve divenire una cultura e modo di essere nel quotidiano;*
 - *la progettazione dei processi di integrazione deve mettere in campo un approccio centrato sulle relazioni e gli aspetti affettivi;*
 - *la progettazione dei processi di integrazione deve perseguire lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare.*

Diagnosi

- *Accettare diagnosi rilasciate dal Servizio Sanitario Nazionale. Si informa che sono state modificate le procedure riguardanti il primo accertamento delle condizioni di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e per il rinnovo: tali procedure fanno riferimento alle "Linee guida per la redazione della certificazione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del profilo di funzionamento" emanate dal Ministero della Salute il 14 settembre 2022; dal DGRL 2446 del 03.06.2024 a seguito del Dgl. 66/2017 novellato 56/2019; decreto ministeriale 182/2020 e dal decreto interministeriale 153/23.*

Formazione docenti

- *assicurare al personale docente e alla Coordinatrice didattica un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DVA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuare precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.*

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

- *garantire nei confronti di studenti/esse con disabilità, interventi didattici*

individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione entro i primi mesi dell'anno scolastico di un Piano Didattico Individualizzato equipollente o non (PEI) con l'indicazione degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (libri digitali, sintesi vocale, software finalizzati alla rielaborazione dei testi e alla elaborazione di mappe mentali e/o concettuali, audiolibri) e delle misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;

- *considerare necessaria la creazione di un clima della classe accogliente, e praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti/esse con disabilità;*
- *i candidati con disabilità che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. A tal proposito si precisa che lo studente potrà in sede di esame fruire di prove differenziate, delle misure dispensative e utilizzare quegli strumenti compensativi già utilizzati in corso d'anno (Decreto Ministeriale 741 2017, Art. 14).*

Rapporti con le famiglie

- *Una volta che la famiglia ha consegnato al Dirigente o a un suo delegato la Diagnosi Funzionale e la richiesta di insegnante di sostegno, essa sarà inserita nel Protocollo Riservato. Il caso sarà tempestivamente segnalato al Referente di Istituto, il quale a sua volta avrà il compito di segnalare al Coordinatore di classe il nominativo dell'alunno e l'avvenuta consegna dei documenti.*
- *Nel caso in cui le famiglie ne facciano espressa richiesta, saranno messi a disposizione i verbali stilati dal Consiglio di Classe, al fine di garantire la trasparenza per ciò che riguarda le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati, le modalità di valutazione e tutto ciò che attiene alle modalità utilizzate dal Consiglio di Classe per facilitare l'apprendimento dell'alunno con disabilità.*

Coordinatori di Classe e Referente Istituto

- *i Coordinatori di Classe collaborano con il Referente alunni disabili e l'insegnante di sostegno, esaminano caso per caso le diagnosi, raccogliendo le informazioni necessarie e confrontandosi sulle future azioni didattiche;*
- *il Coordinatore, in collaborazione con il Referente, prenderà contatti con l'esperto che ha seguito o segue lo studente al fine di reperire, se necessario, le informazioni necessarie per la stesura di un PEI adeguato;*
- *il referente stabilirà inoltre un incontro con i genitori dell'alunno per raccogliere informazioni salienti relative alla scolarità pregressa - metodi di apprendimento e stile cognitivo - dell'alunno, e comunicherà successivamente, in sede di CdC, le informazioni acquisite a tutti i docenti.*

Consiglio di Classe

Una volta presa consapevolezza della presenza di alunni disabili tutto il Consiglio di Classe (quindi tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata) si impegna a:

- prendere visione della diagnosi per ogni singolo alunno;
- stilare un Piano didattico specifico all'interno del Consiglio di Classe, in cui venga stabilito e messo a verbale esattamente di quali misure dispensative e quali strumenti compensativi necessita l'alunno. Verrà stabilita altresì una linea comune e trasversale nella didattica;
- cercherà di sviluppare/potenziare la metacognizione degli alunni al fine di maturare strategie operative efficaci, costruendo o promuovendo le "competenze compensative" intese come l'insieme di procedimenti, espedienti, stili di lavoro o apprendimento che possano ridurre, se non superare, i limiti del disturbo.

Coordinatrice didattica

Nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, si attiva per garantire pari opportunità formative ed iniziative affinché si realizzi il coordinamento dei vari interventi rispetto alla normativa di riferimento.

Referente alunni disabili

- incontra i genitori dello studente e lo studente stesso congiuntamente con insegnante di sostegno;
- comunica con il Dirigente e l'Ufficio di Vicepresidenza e fa protocollare nel fascicolo riservato la documentazione consegnata dalla famiglia;
- prende visione del fascicolo dello studente (diagnosi, Piano Didattico Personalizzato pregresso) e informa il Coordinatore di Classe del materiale pervenuto;
- informa i colleghi in relazione a corsi di formazione organizzati da altri soggetti (Enti, scuole e associazioni);
- partecipa, se necessario, alle riunioni con i docenti, i genitori e gli esperti che hanno formulato la diagnosi;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con studenti/esse;
- propone a tutti gli studenti/esse corsi sul metodo di studio e l'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare agli studenti in ingresso.

Insegnante di sostegno

- partecipa ai lavori della Commissione GLL;
- assume la piena contitolarità nella sezione/classe in cui è inserito l'alunno con disabilità;
- si impegna nei momenti di programmazione, conduzione e verifica di tutti gli alunni della classe in cui opera;
- partecipa agli incontri con i genitori;
- partecipa agli incontri GLO. I verbali degli incontri GLO vengono redatti a rotazione dai docenti del consiglio di classe;
- favorisce l'individualizzazione dell'insegnamento attraverso la preparazione di percorsi e materiali specifici;

- favorisce le relazioni dell'alunno con disabilità all'interno della classe;
- guida l'alunno/a alla conquista delle autonomie;
- individua, insieme ai docenti di classe, modalità e strategie di apprendimento attraverso percorsi individualizzati, risorse interne ed esterne, uso delle tecnologie informatiche.

Gruppo GLI

Il GLI (gruppo di lavoro per inclusione) è preposto alla pianificazione e realizzazione delle azioni strategiche messe in campo dalla scuola ai fini di promuovere l'inclusione facendo tesoro delle competenze di Dirigente, docenti referenti, docenti di sostegno, studenti e genitori. Il Gruppo GLI

- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e condivide materiali utili alla didattica inclusiva e all'aggiornamento;
- monitora le personalizzazioni;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

Gruppo GLO – Gruppo di lavoro Operativo

Secondo le normative vigenti in materia, D.M. 182/2020 e successive, Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo Delegato, la Funzione strumentale. Ne fanno parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari e corresponsabili del progetto di vita dedicato allo studente con disabilità.

Partecipano al GLO: i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; figure professionali interne ed esterne alla scuola; l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL; gli studenti e le studentesse, nella scuola secondaria di secondo grado; un eventuale esperto autorizzato dal dirigente scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza.

PREDISPOSIZIONE DEL PEI (Piano Didattico Individualizzato)

La redazione del PEI spetta al Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione (GLO), che rappresenta una delle novità introdotte dal decreto legislativo 66/2017.

Secondo le tempistiche scandite dal D.M. 182/2020, il GLO provvederà alla stesura e conseguente approvazione del PEI, entro il 31 ottobre di ogni anno, condiviso e approvato dalla famiglia.

Tra marzo e aprile, il GLO verificherà la situazione didattica dello studente con l'obiettivo di monitorarne l'andamento e strategie metodologiche nonché i risultati ottenuti, al quale seguirà un'ulteriore condivisione e approvazione delle eventuali revisioni da parte della Famiglia. Al termine dell'anno scolastico, Il GLO si riunirà per l'approvazione finale del

documento programmatico nonché per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi.

Qualora uno studente dovesse presentare in corso d'anno una diagnosi funzionale, il D.S. convocherà entro il 31 giugno il GLO per l'approvazione del PEI Provvisorio.

PRIMA ACCOGLIENZA

La coordinatrice didattica e il Referente di Istituto/Insegnante di sostegno effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo per acquisire informazioni.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- illustrare le figure di riferimento presenti a scuola;
- raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere le informazioni;
- vengono discussi i Piani Educativi Individualizzati e fatta richiesta per eventuale A.E.C.

Obiettivo del colloquio con lo studente:

- rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;
- rilevare l'accettazione o il rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o la patologia;
- rilevare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.

Durante il colloquio con i genitori sarà compito del Referente/Insegnante di sostegno, verbalizzare quanto emerso rendendo esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con DVA, esponendo la relativa normativa attualmente in vigore e le modalità di compilazione del piano didattico personalizzato.

INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con DVA, il referente DVA e il docente di sostegno devono fornire adeguate informazioni sulla patologia specifica, fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato e presentando le eventuali strategie didattiche e i relativi strumenti.

Dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predisponde una bozza del PEI che indicherà se si tratta di programmi differenziati o personalizzati e la valutazione. Si definirà anche l'orario delle varie materie di studio e delle modalità di intervento.

PROTOCOLLO INCLUSIONE DSAP

Il seguente documento si propone di definire le modalità e le strategie con cui il nostro Istituto mira a garantire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, BES, favorendo la comunicazione e la collaborazione tra la Coordinatrice didattica, i referenti, i docenti, le famiglie, gli specialisti e gli studenti al fine di garantire il successo formativo e

il benessere a scuola. L'inclusione scolastica è stata individuata dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) come un obiettivo prioritario e viene monitorata con vari strumenti: RAV (Rapporto di Autovalutazione), LIP (Learning Improvement Plan), PDM (Piano di miglioramento), SIP (School Improvement Plan) e PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, alle precedenti circolari MIUR e agli ultimi decreti legislativi 62/2017 e 66/2017 reso attuativo quest'ultimo il 01/08/19, consapevole che le difficoltà di apprendimento non si identificano in una condizione minoritaria, si è sempre fatto carico di questi alunni che scelgono il nostro percorso formativo, facendo fronte ad un disagio apprenditivo con il desiderio di trasformare la difficoltà di apprendimento in "risorsa".

La presenza nel nostro istituto di studenti con Bisogni Educativi Speciali è aumentata sensibilmente negli ultimi anni; tale presenza impone la necessità di ricercare strategie e percorsi alternativi che consentano la loro reale inclusione. Per questo siamo convinti che lo sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nelle relazioni, nella socializzazione e l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro, sia un compito che va sicuramente condiviso con l'intera comunità scolastica.

L'apprendimento inclusivo è ben radicato nel nostro Istituto e nei principi dell'ISP. L'apprendimento inclusivo avviene quando le differenze e le diversità degli studenti vengono valorizzate e sfruttate per consentire a tutti di prosperare. In un'atmosfera di apprendimento inclusivo, gli studenti vengono riconosciuti per i loro punti di forza e sono in grado di raggiungere il loro pieno potenziale. Una buona atmosfera è sicura, attenta, collaborativa e inclusiva; rimuove le barriere per consentire a tutti gli studenti di impegnarsi con fiducia nel processo di apprendimento e alimenta il benessere della comunità di apprendimento, sostenendo ogni membro.

Un approccio inclusivo all'apprendimento e all'insegnamento migliora l'esperienza di apprendimento di tutti gli studenti.

La scuola si propone l'obiettivo di consentire a ciascuno lo sviluppo delle proprie potenzialità, attraverso percorsi personalizzati. Il processo inclusivo impegna docenti, studenti e genitori nel difficile percorso d'accettazione della diversità e rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. Il raggiungimento di tali obiettivi, richiede il coinvolgimento di tutto il corpo docente favorendo così, sia la crescita dei singoli soggetti sia quella dell'istituzione nel suo complesso.

Insieme ci impegniamo a creare e coltivare una comunità di apprendimento sicura, accogliente, inclusiva, equa e diversificata e sensibile alle diverse culture mettendo al primo posto gli studenti e il loro apprendimento.

A tal proposito, si è provveduto a redigere il Protocollo di Accoglienza, da applicarsi in presenza di alunni DSAP nei seguenti ambiti:

Finalità

- garantire il diritto all'istruzione;

- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- ridurre il disagio relazionale ed emozionale connessi alla situazione;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- preparare i docenti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

Diagnosi

- accettare diagnosi rilasciate dal Servizio sanitario nazionale e da strutture o specialisti accreditati (Accordo Stato-Regioni del 27/7/2012 e decreto n.270/D.lgs del 24/09/2012 Asl Pavia) e di rinviare alle ASL di competenza nel caso in cui le diagnosi non siano complete – nota 6763 del 22/06/2015.
- attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA negli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA.

Formazione docenti

- assicurare al personale docente e alla Coordinatrice didattica un'adeguata preparazione riguardo alle problematiche relative ai DSA, finalizzata ad acquisire la competenza per individuare precocemente i segnali e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate.

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

- garantire nei confronti di studenti/esse con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione entro i primi mesi dell' a.s. di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con l'indicazione degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (libri digitali, sintesi vocale, software finalizzati alla rielaborazione dei testi e alla elaborazione di mappe mentali e /o concettuali, audiolibri) e delle misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;
- considerare necessaria la creazione di un clima della classe accogliente, e praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli studenti/esse con DSA;
- garantire una veste grafica conforme alla difficoltà di lettura dell'alunno: carattere

Arial o Verdana corpo 12 o 14, tempo maggiore a disposizione o verifiche di minor lunghezza, nonché prove orali di compenso a verifiche scritte o pratiche non adeguate;

- in particolare per l'insegnamento delle lingue straniere, garantire l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo anche, ove risulti indispensabile, la possibilità della dispensa temporanea o permanente dalla valutazione delle prove scritte, in corso d'anno e, in sede d'esame di Stato, prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta, i cui contenuti e le cui modalità sono stabiliti dalla Commissione d'esame sulla base della documentazione fornita dai Consigli di Classe, ma solo in presenza contemporanea delle seguenti tre condizioni:

- I. presenza in diagnosi di tale necessità,
- II. richiesta scritta della famiglia,
- III. approvazione del Consiglio di Classe.

- I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado. A tal proposito si precisa che lo studente potrà in sede di esame fruire di quelle misure dispensative e utilizzare quegli strumenti compensativi già utilizzati in corso d'anno (Decreto Ministeriale 741 2017, Art. 14).
- Solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, è possibile prevedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe. In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma (Decreto Ministeriale 741 2017, Art. 14).

Rapporti con le famiglie

- Una volta che la famiglia ha consegnato alla Coordinatrice didattica o a un suo delegato la diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento, essa sarà inserita nel Protocollo Riservato. Il caso sarà tempestivamente segnalato al Referente, il quale a sua volta avrà il compito di segnalare al Coordinatore di classe il nominativo dell'alunno e l'avvenuta consegna dei documenti.
- Nel caso in cui le famiglie ne facciano espressa richiesta, saranno messi a disposizione i verbali stilati dal Consiglio di Classe, al fine di garantire la trasparenza per ciò che riguarda le strategie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi adottati, le modalità di valutazione e tutto ciò che attiene alle modalità utilizzate dal Consiglio di Classe per facilitare l'apprendimento

dell'alunno DSA.

Coordinatori di Classe

- I Coordinatori di Classe collaborano con il Referente Dislessia, esaminano caso per caso le diagnosi, raccogliendo le informazioni necessarie e confrontandosi sulle future azioni didattiche;
- ogni Coordinatore di Classe, una volta presa visione dei fascicoli relativi ai propri alunni DSA si fa carico di informare i docenti del proprio Consiglio di Classe delle problematiche relative a tali alunni;
- il Coordinatore, in collaborazione con il Referente prenderà contatti con l'esperto che ha seguito o segue lo studente DSA al fine di reperire, se necessario, le informazioni necessarie per la stesura di un PDP adeguato;
- inoltre, stabilirà un incontro con i genitori dell'alunno DSA per raccogliere informazioni salienti relative alla scolarità pregressa - metodi di apprendimento e stile cognitivo - dell'alunno, e comunicherà successivamente, in sede di CdC, le informazioni acquisite a tutti i docenti.
- il Referente/il coordinatore di classe prenderà contatto con gli insegnanti della scuola di provenienza dell'alunno, in modo di poter realizzare una continuità nell'apprendimento scolastico, avendo cura di comunicare successivamente le informazioni ai colleghi del CdC.

Consiglio di Classe

Una volta presa consapevolezza della presenza di alunni DSA tutto il Consiglio di Classe (quindi tutti i docenti, a prescindere dalla materia insegnata) si impegnano a:

- prendere visione della diagnosi per ogni singolo alunno;
- stilare un PDP specifico all'interno del Consiglio di Classe, in cui venga stabilito e messo a verbale esattamente di quali misure dispensative e quali strumenti compensativi necessita l'alunno. Verrà stabilita altresì una linea comune e trasversale nella didattica;
- sviluppare/potenziare la metacognizione degli alunni al fine di maturare strategie operative efficaci, costruendo o promuovendo le "competenze compensative" intese come l'insieme di procedimenti, espedienti, stili di lavoro o apprendimento che possano ridurre, se non superare, i limiti del disturbo DSA.

In caso di Bisogni per cui non è prevista una certificazione, ma che compromettono il normale apprendimento scolastico, i CdC sono tenuti a segnalare i disagi nei verbali degli incontri. Dato che in questi casi non c'è certificazione rilasciata da esperti, la procedura verso la definizione del PDP si attiva soltanto con il parere positivo ed unanime di TUTTI i docenti della classe. Nel caso di parere discordante si può procedere ad un percorso personalizzato non formalizzato né concordato con la famiglia che faciliti l'apprendimento e la valutazione dell'alunno per determinate materie.

Nel caso in cui un docente abbia il sospetto che un alunno possa avere un disturbo specifico, in seguito all'attività di screening e a prove oggettive e ripetute nel tempo, deve

segnalare il caso al CdC e verbalizzare la segnalazione. Tutti i docenti procederanno alla osservazione/valutazione dell'alunno.

Coordinatrice didattica

Nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, si attiva per garantire pari opportunità formative ed iniziative affinché si realizzi il coordinamento dei vari interventi rispetto alla normativa di riferimento.

Referente dislessia

- *Incontra i genitori dello studente DSA e lo studente stesso;*
- *comunica con la Coordinatrice didattica e fa protocollare nel fascicolo riservato la documentazione consegnata dalla famiglia;*
- *prende visione del fascicolo dello studente (diagnosi, Piano Didattico Personalizzato pregresso);*
- *informa il Coordinatore di Classe del materiale pervenuto di cui al punto 3;*
- *come consulente collabora con gli insegnanti dei vari CdC con alunni DSA per la stesura dei vari PDP;*
- *attua iniziative di formazione in ambito locale sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento;*
- *informa i colleghi in relazione a corsi di formazione organizzati da altri soggetti (Enti, scuole e associazioni);*
- *partecipa, se necessario, alle riunioni con i docenti, i genitori e gli esperti che hanno formulato la diagnosi;*
- *collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con studenti/esse con DSA;*
- *propone a tutti gli studenti/esse DSA corsi sul metodo di studio e l'utilizzo degli strumenti informatici, in particolare agli studenti in ingresso.*

Gruppo GLI

Il GLI (gruppo di lavoro per inclusione) è preposto alla pianificazione e realizzazione delle azioni strategiche messe in campo dalla scuola ai fini di promuovere l'inclusione facendo tesoro delle competenze di Dirigente, docenti referenti, docenti di sostegno, studenti e genitori. Il Gruppo GLI

- *rileva gli alunni con B.E.S. presenti nell'Istituto;*
- *offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;*
- *raccoglie e condivide materiali utili alla didattica inclusiva e all'aggiornamento;*
- *monitora le personalizzazioni*
- *redige il Piano Annuale per l'Inclusività;*
- *attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.*

PRIMA ACCOGLIENZA

La Coordinatrice didattica e il referente dell'istituto / Coordinatore di classe effettuano un colloquio con i genitori ed eventualmente con l'allievo per acquisire informazioni.

Obiettivo del colloquio con i genitori:

- *illustrare le figure di riferimento presenti a scuola;*
- *raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;*
- *se possibile chiedere informazioni sui cicli scolastici precedenti e sulle figure di riferimento delle scuole di provenienza per poter creare un ponte tra i due cicli e non disperdere lei informazioni.*

Obiettivo del colloquio con lo studente:

- *rilevare la consapevolezza del disturbo e/o patologia e il livello di autostima;*
- *rilevare l'accettazione o il rifiuto a rendere manifesto il disturbo e/o la patologia;*
- *rilevare la disponibilità all'utilizzo degli strumenti compensativi.*

Durante il colloquio con i genitori sarà compito del Referente / Coordinatore di classe verbalizzare quanto emerso rendendo esplicito ciò che la scuola propone per gli studenti con DSA, esponendo la relativa normativa attualmente in vigore e le modalità di compilazione del piano didattico personalizzato.

INSERIMENTO IN CLASSE

Quando in una classe viene inserito uno studente con DSA, il referente DSA e il coordinatore di classe devono fornire adeguate informazioni sulla patologia specifica, fornendo ai docenti materiale didattico formativo adeguato e presentando le eventuali strategie didattiche e i relativi strumenti.

PREDISPOSIZIONE DEL PDP (Piano Didattico Personalizzato)

In occasione del secondo Consiglio di Classe si provvederà alla stesura e conseguente approvazione del PDP, documento che attesta il percorso personalizzato predisposto per l'alunno, che verrà condiviso e approvato dalla famiglia entro il mese di novembre.

Al termine di ogni quadrimestre il Consiglio di Classe verificherà la situazione didattica dello studente con l'obiettivo di monitorarne l'andamento e l'utilizzo degli strumenti compensativi e/o dispensativi.

PROTOCOLLO ALUNNI STRANIERI

Il seguente documento si propone di definire le modalità e le strategie con cui il nostro Istituto mira a garantire l'inclusione degli alunni stranieri, favorendo la comunicazione e la collaborazione tra la Coordinatrice didattica, i referenti, i docenti, le famiglie, gli specialisti e gli studenti al fine di garantire il successo formativo e il benessere a scuola. L'inclusione scolastica è stata individuata dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) come un obiettivo prioritario e viene monitorata con vari strumenti: RAV (Rapporto di Autovalutazione), LIP (Learning Improvement Plan), PDM (Piano di miglioramento, SIP (School Improvement Plan) e PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, alle precedenti circolari MIUR e agli ultimi decreti legislativi 62/2017 e 66/2017 reso attuativo quest'ultimo il 01/08/19, consapevole che le difficoltà nell'inserimento degli alunni immigrati, si è sempre

fatto carico di questi alunni che scelgono il nostro percorso formativo, proponendo in primis delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. A tal proposito, si è provveduto a redigere il Protocollo di Accoglienza, da applicarsi in presenza di alunni stranieri nei seguenti ambiti:

Finalità

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di ragazzi di altre nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato;
- Garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

Compiti della Coordinatrice didattica

Nella logica dell'autonomia riconosciuta alle istituzioni scolastiche, si attiva per garantire pari opportunità formative ed iniziative affinché si realizzi il coordinamento dei vari interventi rispetto alla normativa di riferimento.

Compiti della Referente

- la ricerca di materiali didattici e informativi consultabili dalle docenti;
- l'attuazione di attività di recupero linguistico, attraverso individuazione di risorse interne ed esterne (mediatore culturale);
- il coordinamento delle insegnanti impegnate nell'alfabetizzazione;
- la presa visione e la divulgazione della normativa vigente.

Azioni mirate alla conoscenza dell'alunno

Dopo un primo colloquio con la famiglia e l'alunno nel quale Questo Istituto si impegna a dare le corrette informazioni sull'organizzazione della scuola, sul patto di corresponsabilità – se necessario anche in versione bilingue – è previsto un colloquio con l'alunno volto a raccogliere informazioni riguardanti:

- i bisogni specifici di apprendimento e gli interessi;
- il livello di conoscenza della lingua italiana, in base al quadro comune europeo

- le abilità logico-matematiche;
- la conoscenza della lingua straniera.

L'italiano come seconda lingua

La scuola proporrà laboratori di italiano L2 articolandoli nei livelli previsti dal Portfolio europeo,

LIVELLO 1 (cfr Portfolio europeo livelli P, A1, A2) Alfabetizzazione di base, con l'obiettivo che l'alunno acquisisca una padronanza strumentale della lingua italiana.

LIVELLO 2 (cfr Portfolio europeo livelli B1, B2) Consolidamento delle abilità acquisite per migliorare la capacità espressiva e comunicativa, con l'obiettivo che l'alunno raggiunga una padronanza linguistica che gli consenta di esprimersi compiutamente e inserirsi nel nuovo codice comunicativo.

LIVELLO 3 (cfr Portfolio europeo livelli C1, C2) Apprendimento della lingua per studiare con l'obiettivo che l'alunno sappia utilizzare la lingua specifica delle varie discipline.

Criteri di assegnazione alla classe

I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n°394. "I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;*
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno".*

Compiti del consiglio di classe

- *Favorisce l'integrazione nella classe del nuovo alunno e, accanto all'insegnante di Italiano, ogni docente è responsabile, all'interno della propria disciplina, dell'apprendimento dell'italiano L2;*
- *individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina, da utilizzare affinché l'alunno acquisisca i concetti espressi anche con una minima conoscenza dell'italiano;*
- *predispone percorsi individualizzati per l'alunno straniero;*
- *può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico;*
- *individua al suo interno un docente responsabile/referente del percorso formativo personalizzato dell'alunno straniero (tutor).*

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

- *garantire nei confronti di alunni stranieri interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione entro i primi mesi dell'anno scolastico di un Piano Didattico Individualizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (libri digitali, sintesi vocale, software finalizzati alla rielaborazione dei testi e alla elaborazione di mappe mentali e /o concettuali , audiolibri) e delle misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere;*
- *può prevedere e programmare un percorso individualizzato anche con temporanea esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più ampia competenza linguistica, in sostituzione si possono prevedere attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. In tal caso viene elaborato un piano educativo personalizzato, in quanto vengono mantenuti gli obiettivi minimi delle discipline, comuni al resto della classe e si prevede una diversificazione e una semplificazione delle verifiche. Per il passaggio alla classe successiva è comunque necessario l'accertamento delle competenze relativamente richieste.*
- *considerare necessaria la creazione di un clima della classe accogliente, e praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli stessi.*

Valutazione – D.lgs 62/2017

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neoarrivati, si fa riferimento a quanto espresso nelle linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca dipartimento per l'istruzione - direzione generale per lo studente- ufficio per l'integrazione degli alunni stranieri (circolare ministeriale n° 24 del marzo 2006).

L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale". ... l'art. 45, comma 4 DPR n° 394/99 che così recita " il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento...".

Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la

motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare. Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese – francese – spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali. È utile ricordare che per tutti gli alunni e quindi anche per gli alunni stranieri, la valutazione sommativa non dovrebbe essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrebbe tener conto del raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento, eventuali condizioni di disagio

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTATI

La presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno quantitativamente rilevante. Occorre considerare che alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni, e che i ragazzi adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei ragazzi e delle loro famiglie.

Il seguente documento si propone di definire le modalità e le strategie con cui il nostro Istituto mira a garantire l'inclusione degli alunni adottati, favorendo la comunicazione e la collaborazione tra la Coordinatrice didattica, i referenti, i docenti, le famiglie, gli specialisti e gli studenti al fine di garantire il successo formativo e il benessere a scuola. L'inclusione scolastica è stata individuata dal PTOF (Piano Triennale dell'Offerta formativa) come un obiettivo prioritario e viene monitorata con vari strumenti: RAV (Rapporto di Autovalutazione), LIP (Learning Improvement Plan), PDM (Piano di miglioramento), SIP (School Improvement Plan) e PAI (Piano Annuale per l'Inclusione).

Il nostro Istituto, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, alle precedenti circolari MIUR e agli ultimi decreti legislativi 62/2017 e 66/2017 reso attuativo quest'ultimo il 01/08/19, consapevole che le difficoltà nell'inserimento degli alunni adottati, si è sempre fatto carico di questi alunni che scelgono il nostro percorso formativo, proponendo in primis delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana e un supporto psicologico aperto anche alle famiglie. A tal proposito, si è provveduto a redigere il Protocollo di Accoglienza, da applicarsi in presenza di alunni stranieri nei seguenti ambiti:

Finalità

- *Costruire una collaborazione tra scuola e famiglia e una comunicazione reciproca efficace al fine di elaborare obiettivi comuni per l'acquisizione di sicurezza e autostima da parte dell'alunno adottato;*
- *favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;*
- *Garantire il diritto all'istruzione;*
- *favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantendo una formazione adeguata e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;*
- *adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;*
- *promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra Scuola, Famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati.*

Aree critiche in presenza di alunni adottati

- *DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO: possibili disturbi specifici dell'apprendimento, possibili deficit nell'attenzione, concentrazione e nella memorizzazione.*
- *DIFFICOLTA' PSICO-EMOTIVE in conseguenza alle esperienze sfavorevoli vissute che si possono tradurre in comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati.*
- *DIVERSA SCOLARIZZAZIONE NEI PAESI DI ORIGINE*
- *SEGNALAZIONI COME ALUNNI BES in caso di ragazzi con significativi problemi di salute o disabilità o con un vissuto particolarmente difficile o traumatico*
- *PREADOLESCENZA E ADOLESCENZA*
Atteggiamenti disfunzionali verso l'apprendimento: oppositivo, dipendenza, egocentrismo.
- *ITALIANO COME L2*
I bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica.

RUOLO DELLA SCUOLA

La scuola è chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza e l'accettazione della diversità come valore aggiunto nel processo di inclusione. Se da un lato quindi si "arricchisce" accogliendo la specificità del vissuto passato e presente dei bambini adottati, da un altro è chiamata ad affrontare il mondo dell'adozione nella sua complessità.

COORDINATRICE DIDATTICA

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato. A tal fine:

- si avvale della collaborazione di un insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;*
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;*
- decide la classe di inserimento dei neoarrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano;*
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;*
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;*
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche;*
- garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoitivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio);*
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.*

INSEGNANTE REFERENTE D'ISTITUTO

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;*
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;*
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;*
- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento;*
- promuove e pubblicizza iniziative di formazione;*
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati.*

DOCENTI

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adottivo.

FAMIGLIE

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso;
- sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

Interventi didattici individualizzati e personalizzati

- garantire nei confronti di alunni adottati interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione entro i primi mesi dell'anno scolastico di un Piano Didattico Individualizzato con l'indicazione degli strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche (libri digitali, sintesi vocale, software finalizzati alla rielaborazione dei testi e alla elaborazione di mappe mentali e /o concettuali, audiolibri) e delle misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei

concetti da apprendere;

- *considerare necessaria la creazione di un clima della classe accogliente, e praticare una gestione inclusiva della stessa, tenendo conto degli specifici bisogni educativi degli stessi.*

I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

I genitori sono coinvolti direttamente nel processo formativo e sono i referenti principali della scuola a cui hanno affidato i propri figli. Il rapporto con i genitori è quindi caratterizzato dalla continua circolarità delle informazioni e da una fattiva collaborazione. Pur nel dovuto rispetto dei ruoli e delle competenze è auspicato un franco, sereno e costruttivo dialogo che possa contribuire, per la sua parte, al raggiungimento degli obiettivi che ci accomunano. La scuola si impegna ad informare i genitori su tutto ciò che riguarda il comportamento e l'andamento scolastico dei propri figli, cercando soprattutto di coinvolgerli non appena dovesse presentarsi qualche aspetto problematico. Parimenti importante è che i genitori chiedano e si informino continuamente in modo da poter anticipare e prevenire l'insorgenza di qualche criticità.

Gli strumenti di informazione che vengono messi in atto sono:

- il registro elettronico, aggiornato in tempo reale, che permette di controllare la presenza a scuola, i ritardi, le uscite anticipate, giustificare le assenze, vedere i voti, le note disciplinari, le comunicazioni, gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati e la programmazione delle verifiche e delle interrogazioni;
- il servizio SMS che informa il genitore delle assenze, convocazioni, eventi, consegne pagelle o comunicazioni di vario genere;
- il servizio mail che permette di far giungere alla famiglia comunicazioni;
- il sito internet permette di rimanere aggiornati in maniera puntuale su tutte le attività della scuola: programmi, eventi, orari, libri di testo, circolari, regolamenti, protocolli, PTOF, calendari e news;
- il ricevimento dei docenti si concorda tramite e-mail, attraverso l'apposita funzione presente sul sito internet nella sezione "Docenti". È possibile in qualsiasi momento, attraverso la segreteria didattica, fissare appuntamenti con i Coordinatori di classe, il gruppo di coordinamento o con la Coordinatrice didattica.

- i colloqui collettivi sono organizzati a novembre e ad aprile e si prenotano sul registro elettronico.

LE SCELTE STRATEGICHE E LE PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e il Learning Improvement Process (LIP) e il conseguente Piano Di Miglioramento (PDM) e il Learning Improvement Plan (SIP) prevedono azioni svolte a potenziare e valorizzare le seguenti aree:

AREA DIDATTICA

La nostra scuola lavora per sviluppare le competenze chiave europee che sono la base per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, una gestione di vita attenta alla salute e una cittadinanza attiva. Questo si traduce in una prospettiva di crescita permanente attraverso l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza:

- *la competenza alfabetica funzionale*, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato senso critico. Essa implica anche l'abilità di comunicare efficacemente oralmente e per iscritto e relazionarsi con gli altri in modo opportuno e creativo. Il suo sviluppo costituisce la base per l'apprendimento successivo e l'ulteriore interazione linguistica;
- *la competenza multilinguistica*, attraverso un progetto di potenziamento della lingua inglese che consiste in tre ore curricolari, due ore di approfondimento gestite sia da un docente madrelingua sia dal docente di inglese e tre ore di attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) a settimana. Si aggiungono le opportunità di apprendimento internazionali in collaborazione con le altre scuole dell'ISP. I nostri alunni imparano anche una seconda lingua comunitario durante i tre anni della scuola secondaria di

primo grado. Possono scegliere tra la lingua spagnolo e la lingua tedesca;

- *la competenza matematica e la competenza scientifica*, con particolare riguardo alle attività laboratoriali e di problem solving e alle attività di rafforzamento e potenziamento;
- *la competenza digitale* tramite il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla creatività, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- *la competenza personale e sociale* attraverso specifici progetti volti a sviluppare le abilità di vita, a promuovere la salute e prevenire i comportamenti a rischio, attività di orientamento intese come attività volte al consolidamento e scoperta dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- *la capacità di imparare ad imparare* accompagnando i guidando gli studenti verso un metodo di studio personale ed efficace e a migliorare la loro capacità di creare collegamenti intra e interdisciplinari e autovalutarsi per favorire il successo accademico.

AREA METODOLOGICA

Per valorizzare la crescita personale e favorire gli apprendimenti particolare attenzione viene posta nei confronti:

- della socializzazione delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione nel senso di responsabilità;
- dell'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza;
- della creazione di un ambiente scolastico nel quale gli alunni hanno a loro disposizione gli strumenti necessari e le opportunità per svolgere il lavoro in gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo;
- dell'innovazione metodologica per personalizzare gli apprendimenti, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e attiva e dell'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di lavoro per consolidare e/o potenziare gli apprendimenti;

- dello stile educativo dei docenti che è basato sull'ascolto attivo, sull'accompagnamento e sull'interazione partecipata, con una puntuale osservazione degli apprendimenti e delle relazioni fra gli alunni. L'attenzione dei docenti è prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche, ma anche all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze, oltre alla cura dell'ambiente e alla costruzione di rapporti umani positivi. Tutti i docenti delle scuole ISP collaborano con il Direttore regionale dell'apprendimento e sono coinvolti in un progetto di autovalutazione per riflettere sui fattori che influenzano l'apprendimento e su come sviluppare al massimo le potenzialità degli alunni. Anche gli alunni sono coinvolti in un progetto di autovalutazione per migliorare la loro consapevolezza riguardante il proprio metodo di studio, gli apprendimenti e i risultati accademici.

AREA ORGANIZZATIVA

La flessibilità didattica e organizzativa è la base per creare percorsi scolastici personalizzati che garantiscono il successo formativo per tutti gli studenti, lavorando quindi sulle abilità di ognuno.

La scuola si impegna a sviluppare un ambiente di apprendimento strutturato e diversificato al fine di garantire il miglior successo scolastico per ogni alunno.

È necessario progettare l'attività didattica diversificando risorse, materiali e gruppi di lavoro così da poter effettuare percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento per ogni studente in ogni ambito del sapere, includendo chi presenta fatiche e potenziando chi risulta possedere un buon bagaglio cognitivo.

PRIME INDICAZIONI RELATIVE ALLE SCELTE STRATEGICHE E LE PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI DURANTE IL PERIODO 2025 – 2028

La scuola secondaria di primo grado Leonardo da Vinci prevede di focalizzarsi sui seguenti elementi di innovazione per il periodo 2025 – 2028:

- una visione trasformativa della leadership e la gestione della scuola;
- benessere a scuola;

- innovazione delle pratiche di insegnamento, l'apprendimento e la valutazione su tutti i livelli della scuola (alunni, docenti e leader);
- internazionalizzazione e multilinguismo.

Le priorità e gli obiettivi saranno perseguiti attraverso:

- attività di formazione per tutto il personale scolastico in presenza a scuola e virtualmente sul portale LearningHub dell'ISP;
- corsi specifici organizzati dall'ISP in presenza od online;
- workshops organizzati su tutti i livelli (leaders, docenti e alunni);
- progetti specifici di innovazione didattica;
- collaborazioni professionali internazionali su tutti i livelli (leaders, docenti e alunni).

I risultati saranno monitorati attraverso il LIP (Learning Improvement Process). Il LIP è l'esclusivo quadro di riferimento basato sulle evidenze scientifiche che guida ogni scuola dell'ISP all'autovalutazione e al miglioramento. Le scuole utilizzano questo quadro unico basato sulle evidenze per valutare il loro impatto sull'apprendimento degli studenti. I nostri insegnanti e i dirigenti raccolgono le prove degli apprendimenti e della soddisfazione degli alunni e genitori in tempo reale che utilizzano nel processo di miglioramento della scuola.

CONTATTI

Indirizzo: Via Dei Caniana, 2B – Bergamo

Numero di telefono: 035/259090

Indirizzo mail: segreteria@scuolamedialeleonardo.it

Sito internet: www.scuolamedialeleonardo.it

Tutti i diritti riservati.

Ogni diritto sui contenuti è riservato ai sensi della normativa vigente. La riproduzione, la pubblicazione e la distribuzione, totale o parziale di tutto il materiale originale (tra cui, a titolo esplicativo e non esaustivo, i testi, le immagini, le elaborazioni grafiche) sono espressamente vietate in assenza di autorizzazione scritta.